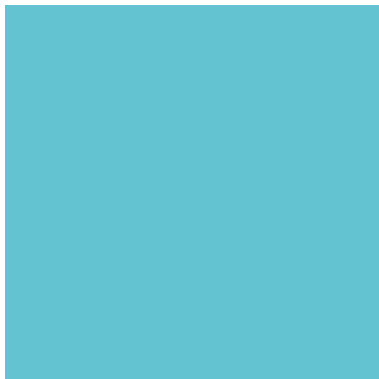




FONDAZIONE
Johnson & Johnson



IL NOSTRO CREDO

Noi crediamo che la nostra prima responsabilità sia rivolta verso i medici, gli infermieri ed i pazienti, le madri ed i padri e tutte le altre persone che usano i nostri prodotti e servizi.

Nel soddisfare le loro necessità tutto ciò che facciamo deve essere di alto livello qualitativo.

Dobbiamo costantemente sforzarci di ridurre i nostri costi al fine di assicurare prezzi ragionevoli.

Gli ordini dei nostri clienti devono essere evasi con prontezza e cura.

I nostri fornitori ed i nostri distributori devono avere l'opportunità di realizzare un equo profitto.

Siamo responsabili nei confronti del personale, gli uomini e le donne che lavorano con noi in tutto il mondo.

Tutti devono essere considerati in quanto persone.

Dobbiamo rispettare la loro dignità e riconoscere i loro meriti.

Il posto di lavoro deve dare loro un senso di sicurezza.

La retribuzione deve essere giusta ed adeguata e l'ambiente di lavoro pulito, ordinato e sicuro.

Dobbiamo essere consci della necessità di aiutare il nostro personale ad adempiere alle loro responsabilità familiari.

Ciascuno deve sentirsi libero di proporre suggerimenti e presentare reclami.

Deve esserci la stessa opportunità di lavoro, sviluppo e carriera per chi ha le capacità richieste.

Dobbiamo far sì che i superiori siano competenti e le loro azioni giuste ed eticamente corrette.

Siamo responsabili nei confronti della comunità in cui viviamo e lavoriamo, così come nei confronti di quelle di ogni parte del mondo.

Dobbiamo essere buoni cittadini, sostenere iniziative meritevoli ed opere benefiche farci carico del giusto ammontare di imposte.

Dobbiamo incoraggiare il progresso civile ed il miglioramento della salute e dell'istruzione.

Dobbiamo conservare nelle migliori condizioni le proprietà che abbiamo il privilegio di usare, proteggere l'ambiente e le risorse naturali.

La nostra ultima responsabilità è verso i nostri azionisti.

L'attività economica deve generare un giusto profitto.

Dobbiamo sperimentare nuove idee, sviluppare la ricerca, introdurre programmi innovativi, ed assumerci le nostre responsabilità in caso di errori.

Dobbiamo acquistare nuove attrezzature, creare nuovi stabilimenti, lanciare nuovi prodotti.

Dobbiamo creare riserve per garantirci nei momenti avversi.

Se operiamo nell'osservanza di questi principi, gli azionisti realizzeranno un equo guadagno.

Johnson & Johnson

INDICE

Introduzione	4
La Fondazione	7
I progetti del 2016	11
I progetti dal 2015 al 2010	37
Dicono di noi	45
Bridge to Employment	49
La Corporate Social Responsibility per J&J	55
Occupiamoci del Mondo	65
J&J Corporate Citizenship Trust	69
Progetti inaugurati ed eventi	73



Nel 2000, quando le aziende italiane del Gruppo Johnson & Johnson decisero di creare una Fondazione attraverso la quale realizzare un impatto sociale sul nostro territorio, avevamo la certezza che saremmo riusciti a sostenere dei progetti validi a favore della comunità in cui viviamo e lavoriamo ed oggi dopo 16 anni possiamo dire che la strada intrapresa era quella giusta.

La Johnson & Johnson da oltre 130 anni nel mondo si occupa di migliorare la salute delle persone attraverso i nostri farmaci, i dispositivi medici ed i prodotti per la cura della persona affinché si possano vivere vite più lunghe, più sane e più felici e la realizzazione di questa “mission” va di pari passo con le nostre responsabilità nei confronti dei nostri stakeholders come descritto dal nostro codice etico, “il Credo”. Questo documento, scritto ormai oltre 70 anni fa, dispone infatti che dobbiamo essere “responsabili nei confronti della comunità in cui viviamo e lavoriamo così come nei confronti di ogni parte del mondo. Dobbiamo essere buoni cittadini, sostenere iniziative meritevoli ed opere benefiche”.

La risposta delle aziende Johnson & Johnson italiane per dare concretezza a queste parole, avviene, ormai da 16 anni, per mezzo dell'operato della Fondazione Johnson & Johnson che ho il privilegio di presiedere.

L'Annual Report che vi presentiamo, come ormai consuetudine, ripercorre i progetti sostenuti più di recente e, raccontandoli, ci dà l'opportunità di conoscere delle storie, delle persone, delle difficoltà e nel contempo rende visibile e riconosce l'importanza del lavoro di tanti volontari ed operatori che contribuiscono in tutta Italia, nelle proprie organizzazioni, a realizzare iniziative a sostegno dei più deboli.

Sempre più, negli ultimi anni, il volontariato ed il No Profit hanno assunto un ruolo di primo piano nel nostro paese, al punto che da poco è stata approvata una legge che regola il cosiddetto “Terzo Settore” e che, di fatto, riconosce allo stesso un ruolo importante nel nostro paese, quello di un nuovo motore di sviluppo e sostegno anche al settore del welfare, tanto più rilevante data la recente crisi economica.

In questi anni, attraverso la Fondazione, abbiamo contribuito a sostenere iniziative a favore della popolazione appartenente alle fasce più deboli ed abbiamo partecipato alla crescita di associazioni ed organizzazioni che sono diventate dei veri e propri punti di riferimento del settore no profit nel nostro paese e di questo, come dipendenti del mondo Johnson & Johnson, siamo molto orgogliosi.

Un ringraziamento speciale, a nome mio e del Consiglio di Amministrazione, va a tutti i colleghi che con entusiasmo e dedizione hanno contribuito, spesso con le proprie famiglie come volontari o con la segnalazione di iniziative di valore, alle attività della Fondazione.

Dal 2000 molta strada è stata fatta ma ancora molte sono le cose che vorremmo fare ed il nostro impegno rimane forte come quello di allora per fare sempre di più e sempre meglio.

Massimo Scaccabarozzi

Presidente Fondazione Johnson & Johnson



È un piacere per me introdurvi l'Annual Report della Fondazione Johnson & Johnson per l'anno 2016.

Dal 2000, da quando esiste la Fondazione Johnson & Johnson, la nostra mission è stata quella di rendere vivo e tangibile quanto disposto nel Codice Etico aziendale, il Credo, che indica il nostro dover essere responsabili “nei confronti della comunità in cui viviamo e lavoriamo così come nei confronti di quelle di ogni parte del mondo”.

Le aziende del Gruppo Johnson & Johnson in Italia ormai sedici anni fa, decisero di costituire la Fondazione per agire concretamente ed avere un impatto positivo sul tessuto sociale del paese e da allora abbiamo sempre cercato di fare del nostro meglio a sostegno di iniziative e progetti realizzati da associazioni ed organizzazioni No Profit in ambito sociale, a supporto sanitario della comunità, a favore di donne e bambini.

Tanti sono i progetti sostenuti, oltre 250, che corrispondono ad altrettanti incontri a volte straordinari, a storie belle e drammatiche, a persone che si dedicano agli altri e sono un esempio di solidarietà da imitare.

Abbiamo conosciuto generosità ed iniziative volte a creare accoglienza per famiglie che hanno bisogno di curare i propri figli in città diverse dalla propria, per bambini vittime di maltrattamenti e violenza, per ragazzi con problemi di dipendenze o con disturbi psichiatrici. Abbiamo incontrato medici che si prodigano per educare alla prevenzione e così diminuire la mortalità per alcune patologie, il tutto in uno spirito di gratuità e associazioni che lavorano per aiutare piccoli e grandi pazienti a vivere meglio il periodo delle cure, duro, ma necessario per tornare alla normalità.

Abbiamo scoperto cooperative sociali e associazioni grazie alle quali molti ragazzi con difficoltà o disabilità potranno trovare un proprio posto nella società ed un lavoro e tantissime altre iniziative a supporto delle fasce più deboli della popolazione.

Attraverso questi incontri abbiamo avuto il privilegio di conoscere un'Italia bella e piena di umanità, storie di resistenza e solidarietà che non occupano spesso le pagine di giornali o i notiziari.

L'Annual Report è il racconto dei progetti che abbiamo sostenuto, è un viaggio nel nostro paese da Nord a Sud che ci rende orgogliosi per quel poco o quel tanto che abbiamo potuto fare.

Niente sarebbe stato possibile senza il supporto costante e partecipato del nostro Consiglio d'Amministrazione, del Comitato Consultivo e di quello Etico e di tanti colleghi che ci hanno fatto conoscere associazioni e progetti, ci hanno aiutato e sostenuto anche partecipando in qualità di volontari alle nostre attività e dunque a tutti loro va un sentito Grazie.

La nostra mission e quella di Johnson & Johnson è “Caring for the world one person at a time” - prendersi cura del mondo una persona alla volta: speriamo con il lavoro fatto dalla nostra Fondazione di esserci in qualche modo, almeno in parte, riusciti.

Buona lettura.

Barbara Saba

Direttore Generale Fondazione Johnson & Johnson

A young child with dark hair is shown in profile, looking intently at a pink toothbrush. The child is in a bathroom, with a white sink and a yellow soap dispenser visible in the background. The scene is brightly lit, and the child's expression is one of focused attention.

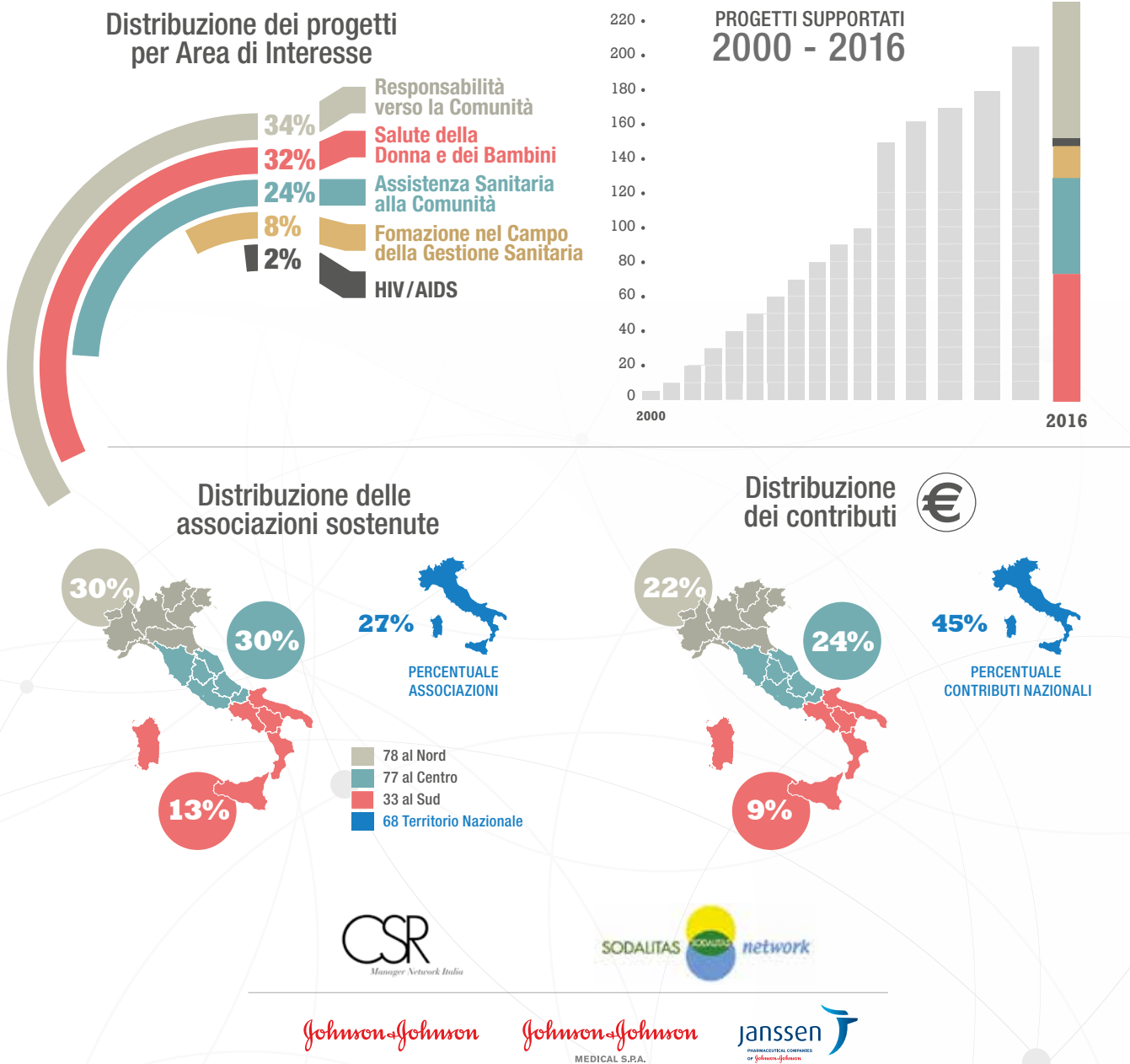
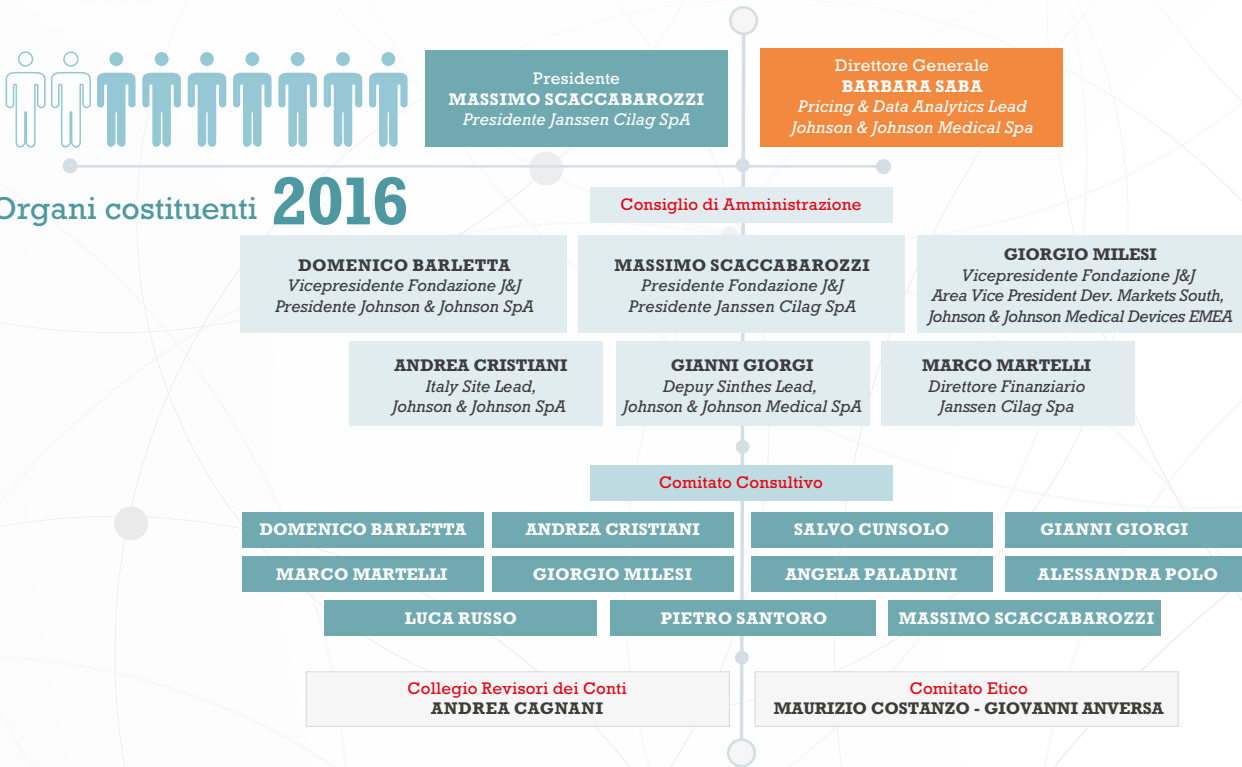
LA FONDAZIONE

La **Fondazione Johnson & Johnson** nasce nel **dicembre 2000** dalla volontà delle 4 aziende del Gruppo Johnson & Johnson. È la **prima Fondazione d'impresa di tipo grantmaking** nata in Italia.

Questo tipo di fondazioni finanziano e sostengono progetti rivolti alla soluzione di problemi sociali, generalmente in partnership con organizzazioni non profit. Queste fondazioni, pur essendo delle entità separate, conservano legami con le imprese costituenti, per le quali realizzano iniziative mirate al benessere della comunità e caratterizzate dall'assenza dello scopo di lucro. Sono finanziate su base continuativa e operano in modo programmatico. Nell'ambito dell'impegno generale di Johnson & Johnson Corporate sulle tematiche di Responsabilità Sociale e Sostenibilità, la Fondazione italiana sostiene progetti dedicati alla comunità, nel campo della salute e del benessere.



La Fondazione, inoltre, attraverso la sua capacità di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, aspira a far emergere tematiche e istanze di rilievo sociale nel campo della salute.



I PROGETTI DEL 2016



I Giovani informano i Giovani

Il progetto

Le modalità di trasmissione dell'HIV sono, nonostante anni di campagne di sensibilizzazione e informazione, rappresentate nell'84% dei casi da rapporti sessuali senza preservativo sia tra eterosessuali che tra maschi omosessuali. Tuttavia, le infezioni a trasmissione sessuale possono essere prevenute attraverso programmi di informazione e di educazione alla pratica di comportamenti sessuali responsabili, dirette soprattutto ai giovani. A tal fine, il progetto, appoggiandosi al modello della peer education - strategia educativa finalizzata a favorire la comunicazione tra adolescenti riattivando lo scambio di informazioni e di esperienze - punta a

sviluppare un percorso di sensibilizzazione sull'HIV/AIDS/IST, coinvolgendo attivamente gli studenti degli istituti superiori della città di Roma. L'iniziativa prevede laboratori di informazione/formazione tenuti da studenti "esperti", appositamente formati, che condividono e trasmettono sapere e conoscenza ai loro coetanei. Ciò rende l'azione formativa più "attrattiva" nei confronti del gruppo oltre che più efficace, infatti, il confronto tra ragazzi della stessa età genera una maggiore apertura nel raccontare e scambiare esperienze personali e nell'attivare fattori protettivi. La Fondazione J&J ha contribuito a questa iniziativa fornendo i materiali per i workshop scolastici.



Un momento di Peer education, realizzato grazie a studenti esperti, appositamente formati, che condividono e trasmettono sapere e conoscenza ai loro coetanei

L'Associazione

L'Associazione Nazionale per la Lotta contro l'Aids nasce nel 1985 grazie alla volontà di un gruppo di medici, ricercatori, giornalisti, attivisti e volontari mossi dalla necessità di "fare rete". Anlaids è la prima associazione in Italia ad occuparsi di HIV e AIDS con l'obiettivo di promuovere e migliorare le iniziative intese allo sviluppo della ricerca scientifica nei campi della prevenzione, diagnosi e cura dell'infezione, di sensibilizzare l'opinione pubblica riguardo le problematiche sociali connesse alla malattia, di assistere e di tutelare le persone sieropositive e i loro familiari. Nel 1988 viene costituita la Sezione Laziale dell'Anlaids per perse-

guire a Roma e nelle Province del Lazio gli stessi obiettivi dell'Associazione Nazionale, in particolare mira a: diffondere informazioni corrette sull'HIV/AIDS e sulle infezioni a trasmissione sessuale (IST), con un focus particolare sulle modalità di trasmissione del virus HIV, sui comportamenti a rischio e preventivi, sull'importanza dei test/screening; contribuire alla formazione di volontari preparati per le diverse esigenze delle persone con HIV/AIDS; prestare sostegno alle persone affette da HIV/AIDS; promuovere la realizzazione di eventi e/o prodotti per interventi di prevenzione; ridurre i comportamenti a rischio relativi alla trasmissione del virus HIV e delle altre IST.

Anlaids Sezione Laziale
Via Giolitti 42, 00185 Roma, Tel. +39 06 4746031
www.anlaidslazio.it, info@anlaidslazio.it

Dynamo Truck

Il progetto

"Dynamo Truck" è un bus itinerante che porta i progetti speciali di Dynamo Camp in viaggio in 7 regioni italiane, per raggiungere tutti quei bambini e ragazzi che non possono partecipare al Dynamo Camp perché ancora gravemente malati e che necessitano di supporto particolare nelle strutture ospedaliere. Il fine è quello di far trascorrere qualche ora senza pensare alla malattia, superando i propri limiti, riappropriandosi della fanciullezza spesso negata. Attraverso questa iniziativa, la Terapia Ricreativa di Dynamo Camp si fa "on the road". Ogni tappa del tour prevede una sosta, della durata di una settimana e di 4 giorni operativi di laboratori, presso strutture ospedaliere e case famiglia dove i bambini trovano alloggio per terapie lunghe. Lo staff di ogni iniziativa organizza la sua attività nei modi e negli spazi offerti dalla struttura in modo

tale da consentire ad ogni bambino di vivere le emozioni di Dynamo e le sue attività ricreative: Radio Dynamo, Art Factory, Studios, Generazione Dynamo (il Musical). Nel 2016, il Truck ha raggiunto 1200 bambini e ragazzi, coinvolti nelle attività ricreative nelle città attraversate dal Truck - Milano, Torino, Genova, Bologna, Verona, Firenze, Roma, Napoli, Bari e Palermo. Felicità e allegria sono stati i risultati immediati che hanno accompagnato la Terapia Ricreativa sul Truck; la fiducia ritrovata ed un miglioramento della qualità della vita delle famiglie dei bambini malati, così come la realizzazione del desiderio di poter partecipare alle attività di Dynamo anche fuori dal Camp, sono stati gli effetti a lungo termine di questo progetto. Grazie al sostegno offerto dalla Fondazione J&J, il Truck è stato reso operativo e funzionante.



Dynamo Camp

Lo staff del Dynamo Truck durante una delle numerose tappe del 2016

L'Associazione

Associazione Dynamo Camp è il primo Camp di terapia ricreativa dedicato a ragazzi, dai 6-17 anni, con malattia oncologica affetti da patologie neurologiche o da diabete. I partecipanti possono recarsi al Camp, gratuitamente durante tutto l'anno, prendendo parte a sessioni di Terapia ricreativa durante le quali praticano attività sportiva, ludica, laboratori di radio, musica e teatro. Durante ogni sessione vengono ospitati massimo 85 ragazzi, senza genitori in turnazione, tuttavia, sono stati appositamente creati dei particolari week-end, interamente dedicati a tutto il nucleo familiare. Dynamo Camp si trova in un'oasi, affiliata al WWF, di rara bellezza nelle colline del

pistoiese ed è un luogo magico e avventuroso per bambini, caratterizzato sia dalla presenza di molteplici animali, sia da una splendida piscina e una struttura per arrampicata e ponte tibetano esterna e interna. Al Camp i ragazzi stanno meglio, ritrovano fiducia in se stessi e riscoprono abilità residue. Il beneficio della settimana al Camp si riscontra anche quando i partecipanti ritornano alla loro "abituale" vita. Dynamo Camp fa parte della rete americana "SeriousFun" precedentemente "A Hole in the Wall Camp", nata dall'idea dell'attore americano Paul Newman nel 1988.

Dynamo Camp Onlus
Via Ximenes 662, Loc. Limestre, 51028 San Marcello Pistoiese, Tel. +39 05 73621728
www.dynamocamp.org - info@dynamocamp.org

Scuola di vita e orchestra “Falcone e Borsellino”

Il progetto

La Fondazione “La città invisibile”, a Catania, ha all’attivo una Scuola di musica per la legalità nella quale applica fedelmente il “Metodo Abreu”, un metodo didattico musicale, ideato e promosso in Venezuela da José Antonio Abreu, che consiste in un modello di educazione musicale pubblica, diffusa e capillare, con accesso gratuito e libero per bambini e fanciulli di tutti i ceti sociali. La musica, dal punto di vista dell’educazione alla legalità, viene implicata non nella sua funzione di intrattenimento né come mero arricchimento culturale fine a se stesso, ma viene sperimentata come una disciplina/arte capace di migliorare e di ampliare le facoltà intuitive e di comunicazione tra i soggetti, sostenendo i minori a rischio con il nutrimento della cultura e la condivisione delle regole. Forte di un’esperienza consolidata in questo settore, la Fondazione La città invisibile ha sviluppato numerosi centri a Catania e provincia, cre-

ando orchestre infantili e giovanili nei quartieri disagiati (dove la dispersione scolastica raggiunge punte del 45%) e persino nell’Istituto penitenziario minorile Bicocca di Catania. Il progetto è rivolto essenzialmente a tutti i bambini e i ragazzi a partire dall’età prescolare fino all’adolescenza (4-18 anni) al fine di creare significativi spazi di riscatto sociale nei quartieri a rischio di Catania (Librino, San Cristoforo) e della provincia. I minori vengono segnalati dai servizi sociali e dalla rete di associazioni, o comunque sono quelli considerati a rischio. Inoltre, per uscire dalla logica del ghetto, vengono iscritti anche i bambini di tutti i quartieri, senza esclusione o preclusione, con l’intento di favorire lo scambio e l’integrazione. L’attività di formazione musicale/orchestrale è totalmente gratuita così come l’utilizzo degli strumenti, appositamente forniti dalla Fondazione J&J.



I giovani allievi della
Scuola di musica
per la legalità

L’Associazione

Fondazione La città invisibile è un ente no profit che persegue lo scopo primario di diffondere i valori etici della legalità attraverso l’insegnamento delle arti, prima fra tutte la musica. La Fondazione ha sviluppato numerosi centri a Catania e provincia, creando orchestre infantili e giovanili nei quartieri disagiati e persino nell’Istituto penitenziario minorile Bicocca di Catania. Già dal 2010 ha avviato uno specifico ed innovativo programma di formazione musicale, chiamato “Scuola di Musica per la Legalità secondo il Metodo Abreu”, per orchestre infantili e giova-

nili con l’obiettivo di recuperare i minori residenti nei quartieri a rischio. La didattica originale del sistema Abreu viene combinata con una pedagogia assimilabile a quella di don Milani per superare i gap culturali dei minori a rischio, servendosi della Programmazione Neurolinguistica per accrescerne l’impatto emotivo e motivazionale. Inoltre, La città invisibile è l’unica realtà siciliana, e una delle poche in Italia, ad avere adottato il Metodo Abreu attraverso l’inserimento di docenti venezuelani del Sistema di Abreu.

Fondazione La città invisibile

Via Genova 13, 95033 Biancavilla (CT)

www.fondazione.lacittainvisibile.it, fondazione.lci@gmail.com

BotticellaLAB

Il progetto

Non sono pochi i ragazzi che avrebbero bisogno di un sostegno per lasciarsi alle spalle storie di droga. In Italia, oggi, quasi cinquecentomila persone sono a rischio, di queste 280.000 non si sono mai rivolte a servizi pubblici o comunità: circa 52.000 dipendenti da eroina, 81.100 da cocaina e circa 145.000 da hashish e marijuana (Dati Dipartimento Politiche Antidroga 2014). Un dramma che attraversa la vita di centinaia di migliaia di famiglie, mettendo a rischio la vita di ragazzi sempre più giovani, fragili e soli, e distruggendo l’armonia, la serenità, i rapporti fra genitori e figli, ma anche le amicizie, i rapporti scolastici, il mondo del lavoro, fino a mettere in pericolo la vita altrui e causando danni sociali enormi (incidenti stradali, criminalità, spese sanitarie, legali, di controllo, ecc.).



L’Associazione

Da oltre 30 anni San Patrignano accoglie ragazzi e ragazze con gravi problemi di droga in maniera completamente gratuita, senza richiedere alcun contributo alle loro famiglie né rette allo Stato. L’accoglienza avviene senza fare alcun tipo di discriminazione ideologica o sociale. La Comunità San Patrignano ha iniziato la propria attività nel 1978 insediandosi sui 23 ettari di terreno con annesso fabbricato rurale e tre capannoni destinati all’allevamento avicolo di proprietà di Vincenzo Muccioli ubicati nell’omonima località nel Comune di Coriano. Attualmente gli ospiti della comunità sono circa 1.300. A Botticella, presso il comune di Novafel-

tria (RN), su un podere agricolo e boschivo, San Patrignano ha una struttura che ha dedicato alla prima accoglienza per i ragazzi tossicodipendenti ed al trattamento delle ludopatie. La comunità accoglie, inoltre, circa 50 bambini e adolescenti, figli di operatori e di ragazzi che svolgono il percorso, numerosi nuclei familiari e più di 40 minorenni, suddivisi in due strutture interne, una maschile ed una femminile, riduci da problematiche di disagio e consumo di droghe. Alcune tra le persone ospitate svolgono il percorso in alternativa al carcere. Dal 1978 a oggi, San Patrignano ha accolto oltre 25.000 persone, offrendo loro una casa, l’assistenza sanitaria e legale, la possibilità di studiare, di imparare un lavoro, di cambiare vita e di rientrare a pieno titolo nella società.



I ragazzi della
Comunità alle prese
con il laboratorio
di cucina didattica

San Patrignano Società Agricola Cooperativa Sociale

Via San Patrignano 53, 47853 Coriano - Rimini, Tel. +39 0541 362111

www.sanpatrignano.org, info@sanpatrignano.org

Comunicare, al di là della malattia

Il progetto

Diaconia Valdese Fiorentina ha tra le sue varie unità operative il Centro diurno S. Ferretti, aperto ai minori in età tra i 3 e 18 anni, alcuni dei quali con gravi disabilità psichiche. La struttura, ubicata a Firenze, ha una storia pluridecennale e costituisce un centro di eccellenza in tema di educazione e cura di minori a rischio di marginalità e/o con problemi di natura socio-sanitaria. Sempre più frequentemente gli operatori devono confrontarsi con gravi disabilità psichiche come autismo, sindrome Kabuki Make up, ADHD, Potocky Lupsky, tuttavia, l'esperienza sul campo ha evidenziato la validità di percorsi di musicoterapia, di psicomotricità

e di terapia assistita dagli animali, la cosiddetta Pet Therapy, in cui coinvolgere i minori affetti da queste gravi patologie. L'iniziativa ha permesso di creare, all'interno di un locale adeguatamente attrezzato e confortevole, nuovi laboratori per supportare il lavoro di sostegno e relazione con minori affetti da autismo ed insufficienza mentale, altri programmi sono, invece, dedicati specificamente a iperattività e dislessia. La Fondazione ha contribuito a rendere operativi i laboratori attraverso la dotazione di testi didattici.



I minori ospiti del Centro diurno di Firenze

L'Associazione

Diaconia Valdese è un ente ecclesiastico senza scopo di lucro che raccoglie, collega e coordina l'attività diaconale delle strutture di assistenza e accoglienza della Chiesa valdese. La Diaconia Valdese Fiorentina è stata costituita nel 2006 da tre istituti "storici" di Firenze, espressione delle attività socio-assistenziali delle comunità evangeliche della città: l'Istituto Gould, l'Istituto S. Ferretti e la Casa di Riposo il Gignoro. Ad esse si aggiunge una struttura per l'accoglienza turistica, la Foresteria Valdese, i cui proventi sostengono, in parte, le attività sociali rivolte ai mi-

nor, anziani e persone in condizione di disagio e a rischio di marginalità. Nel tempo, i tre istituti hanno saputo cogliere le trasformazioni della domanda di servizi sociali e del sistema di welfare cittadino, divenendo progressivamente dei veri e propri centro-servizi capaci di rispondere a bisogni differenziati, flessibili e maggiormente individualizzati, tenendo ferma la propria identità diaconale e al contempo la propria vocazione di aiuto al prossimo, senza distinzione di appartenenza religiosa.

Diaconia Valdese Fiorentina

Via S. Pellico 2, 50122 Firenze, Tel. +39 055 2469146
www.diaconiavaldese.org, dvfsviluppo@diaconiavaldese.org

Artlab: laboratorio ricreativo per malati oncologici

Il progetto

I dati dell'Istituto Nazionale di Statistica indicano 175.000 decessi l'anno causati dal tumore in Italia, che è la seconda causa di morte (30% di tutti i decessi), dopo le malattie cardio-circolatorie (38%). La sopravvivenza è fortemente influenzata da due fattori: la prevenzione secondaria e la terapia ("I numeri del cancro 2014 - AIRT"). Mentre la prevenzione secondaria rappresenta la base dell'azione sanitaria delle aziende ospedaliere, la terapia invece è fortemente diversificata tra terapie tradizionali e alternative/complementari. Secondo l'American Cancer Society, l'Art therapy rappresenta proprio quello strumento di terapia alternativa capace di sanare alcuni particolari traumi provocati dalla patologia tumorale, quali an-

sia, stress e paura (ACS News Center stories, 2014). Art lab nasce nel 2003 come "Laboratorio di Arti terapie in oncologia" un progetto terapeutico/assistenziale per migliorare la qualità di vita dei pazienti con cancro in fase avanzata curati presso l'Istituto dei Tumori di Milano. Art Lab riesce a coinvolgere circa 150 pazienti all'anno, utilizzando l'elemento artistico come strumento di espressione e miglioramento della propria qualità di vita, le attività del laboratorio sono suddivise in programmi tematici, a cui tutti i soggetti possono partecipare in modo gratuito. La Fondazione J&J ha dato ulteriore continuità al progetto fornendo i materiali per le attività artistiche riabilitative.



Un momento di terapia occupazionale nel Laboratorio di Arti terapia in Oncologia - Artlab, a Milano

L'Associazione

La Lega italiana per la Lotta contro i Tumori (LILT), Sezione Provinciale di Milano, nasce nel 1948 sulla spinta di una forte cultura della solidarietà e dell'educazione alla salute, opera sul territorio di Milano e provincia affrontando il problema del cancro nella sua globalità attraverso molteplici servizi offerti alla popolazione nell'ambito della prevenzione, della diagnosi precoce e dell'assistenza. Obiettivo primario della LILT è la diffusione della cultura della

diagnosi precoce attraverso la Prevenzione che si sviluppa a 360 gradi attraverso la Diagnosi Precoce in 18 Spazi Prevenzione a Milano e provincia messi a disposizione della cittadinanza, l'Assistenza e il Volontariato, la Ricerca e la Prevenzione Primaria declinata attraverso l'informazione e la sensibilizzazione della popolazione all'adozione di un corretto stile di vita tramite campagne di educazione sanitaria contro il fumo nelle scuole di ogni ordine e grado.

Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori - Sezione Milanese

Via Venezian 1, 20133 Milano, Tel. +39 02 49521
www.legatumori.mi.it - info@legatumori.mi.it

Dimensione Donna

Il progetto

Il fenomeno della violenza contro le donne sta acquisendo sempre più rilevanza. In Italia, secondo i dati Istat di giugno 2015, quasi sette milioni di persone hanno subito, nel corso della propria vita, una violenza fisica o sessuale. Nel 2014 sono state 152 le donne uccise in Italia. In Campania i femminicidi sono stati 20 nel 2014, il più alto numero tra le regioni italiane. Per combattere il fenomeno sul campo risultano fondamentali i centri antiviolenza e le case protette. In Irpinia esiste una forte domanda certificata dalle forze dell'ordine e dagli ospedali, ma non ci sono sufficienti punti di riferimento a causa di interventi saltuari, non programmati a lungo termine e con una grossa carenza di rete e di priorità rispetto al fenomeno. In particolare in tutta la provincia di Avellino non esiste ad oggi una casa rifugio residenziale.



Momento celebrativo presso la Casa Rifugio Antonella Russo

L'Associazione

Demetra è una cooperativa sociale di servizi e produzione, che opera sul territorio di Avellino, nasce nell'ambito delle attività promosse dal Centro di Solidarietà La Casa sulla Roccia. La cooperativa si costituisce il 9 giugno 2006 in seguito alla partecipazione di "La Casa sulla Roccia" ad un'iniziativa comunitaria "Equal II" con il progetto dal titolo "Incubatori di Impresa Sociale" che si proponeva l'obiettivo di creare opportunità concrete di reinserimento lavorativo a favore degli ospiti della comunità terapeutica per il recupero dalle dipendenze, attraverso

Il progetto mira a rafforzare le azioni di prevenzione e contrasto al fenomeno della violenza di genere e stalking, tramite l'attivazione di un Centro Antiviolenza, per offrire una prima consulenza alle donne vittime di violenza, e poi indirizzare quelle particolarmente a rischio alla Casa Rifugio "Antonella Russo" della Cooperativa Demetra. Il fine è creare migliori condizioni di vita e di benessere per le donne, residenti nei comuni della provincia avellinese e non solo, che subiscono maltrattamenti e vivono situazioni di disagio e marginalità, attraverso un servizio dedicato, gratuito, di contatto e primo accesso per chiunque necessiti di aiuto e consulenza o di interventi di protezione immediata, in quanto vittima di violenza. La Fondazione J&J ha contribuito a rendere maggiormente accogliente il Centro attraverso il rinnovo degli arredi della struttura.

la creazione di un'impresa, sfociata poi in un laboratorio di panificazione e confezionamento di tutti i prodotti semilavorati derivati dalla farina. Inoltre, la Cooperativa è riuscita ad avviare diverse attività nel corso degli anni: un percorso di consulenza, sostegno e formazione a familiari di soggetti con problemi di dipendenza; servizi educativi rivolti a madri tossicodipendenti e in difficoltà economiche; attivazione di una Casa Famiglia per accogliere donne vittime di violenza e relativi figli.

Demetra Società Coop. Sociale

Rione San Tommaso 85, 83100 Avellino, Tel. +39 0825 72420/72419
www.demetrasociale.it - info@demetrasociale.it

Villaggi della Salute 2016

Il progetto

I "Villaggi della Salute, Sport, Benessere e Solidarietà" vengono allestiti nelle città che ospitano la Race for the Cure (Roma, Bari, Bologna e Brescia) promossa dalla Susan G. Komen Italia Onlus. L'obiettivo è quello di mettere in atto un approccio multidisciplinare alla promozione della salute, attraverso l'attuazione di una serie di iniziative di educazione e diagnosi precoce. Nei Villaggi della Salute, infatti, prendono piede laboratori teorici e pratici sui corretti stili di vita, screening medici gratuiti su diverse patologie al femminile, lezioni di sport e benessere e laboratori su una corretta alimentazione. I risultati della ricerca oncologica, in tutto il mondo, confermano un dato importante: la

prevenzione è il mezzo più efficace contro il tumore.

I Villaggi della Salute sono organizzati con la collaborazione di operatori sanitari, associazioni di volontariato e istituzioni sanitarie, che facilitano l'erogazione di servizi sul territorio e danno vita a un modello di risposta alla necessità crescente di sensibilizzazione sulla prevenzione, diagnosi e miglioramento della qualità delle cure nel settore dei tumori del seno. La Fondazione J&J sostiene la Susan G. Komen Italia Onlus consentendo la realizzazione di questi importanti spazi a favore della prevenzione in ciascuna delle tappe cittadine della Race for the Cure.



Il taglio del nastro al Villaggio della Salute della tappa di Roma

L'Associazione

La Susan G. Komen Italia è un'organizzazione senza scopo di lucro basata sul volontariato, che opera dal 2000 nella lotta ai tumori del seno. È il primo affiliato europeo della "Susan G. Komen for the Cure" di Dallas, la più grande istituzione internazionale impegnata da oltre 25 anni in questo campo. L'attività della Komen è rivolta ad un problema di grande rilevanza sociale, che direttamente o indirettamente entra in tutte le case. I tumori del seno rappresentano infatti le neoplasie maligne più frequenti fra le donne di tutte le età e la principale causa di morte nella

popolazione femminile oltre i 35 anni. Anche gli uomini, seppure occasionalmente, possono sviluppare questa malattia (1 caso ogni 100 tumori del seno). Ogni anno in Italia si registrano oltre 47.000 nuovi casi, una nuova diagnosi ogni 15 minuti. Una donna su nove sviluppa un tumore del seno nel corso della vita, con gravi ricadute sulle famiglie e sul mondo del lavoro. Sebbene le possibilità di guarigione siano piuttosto alte, quasi 12.000 donne ogni anno perdono la loro battaglia.

Susan G. Komen Italia Onlus

Circonv. Clodia 78/A, 00195 Roma, Tel. +39 06 3050988
www.komen.it - info@komen.it

Nuovo Centro Autismo

Il progetto

In Lombardia si stimano circa 150.000 persone affette da una sindrome da spettro autistico. L'autismo ha registrato negli ultimi anni un notevole aumento, nonostante ciò la consapevolezza e le contromisure a livello nazionale, regionale e locale, appaiono ancora del tutto inadeguate, tanto da spingere le Nazioni Unite a indire la Giornata mondiale per la consapevolezza dell'autismo, nella speranza di accrescere la sensibilità verso questo drammatico problema. Per fronteggiare tale problematica, L'Abbraccio onlus ha deciso di avviare un nuovo Centro Autismo che punta a fornire un sollievo alle fami-

glie dei bambini e ragazzi con autismo che vivono nella provincia ovest di Milano. Il Centro mira a sperimentare un programma innovativo di intervento sui ragazzi autistici basato su sport e arte, inoltre, a livello metodologico si è fatto ricorso al metodo ABA, ovvero l'Applied Behavior Analysis, un insieme di interventi che, applicati sistematicamente alle persone, ne migliorano significativamente il comportamento sociale. Al fine di rendere più accogliente la struttura, la Fondazione J&J ha contribuito alla ristrutturazione di un'ala della Cascina Pogliasca (Arluno, Milano), sede dell'Associazione.



L'Associazione

L'associazione di volontariato L'Abbraccio Onlus, con sede ad Arluno, in provincia di Milano, nasce nel maggio del 2005 a cura di un gruppo di genitori con bambini disabili. Dopo un lavoro di riflessione e di messa in comune dei bisogni, le famiglie colsero la necessità di ritrovarsi in gruppi di auto-mutuo-aiuto per sostenere l'impegno che i primi anni di vita di un bimbo disabile richiede, sia negli aspetti della cura quotidiana, sia nella elaborazione dei sentimenti dolorosi, per trovare un nuovo positivo equilibrio. Il gruppo, infatti, permette la condivisione profonda delle esperienze, crea un linguaggio comune e libera le risorse personali. Ad oggi l'Associazione dispone di un'ampia sede presso la cascina

di Pogliasca, offerta in comodato d'uso dalla Fondazione Giuseppe Restelli Onlus, attrezzata e ristrutturata dai soci, in cui si offre ai genitori la possibilità di confrontarsi nel gruppo e utilizzare sia le competenze professionali di psicologi, neuropsichiatri, psicomotricisti, sia di implementare il percorso riabilitativo, educativo e sociale del figlio grazie ad attività di alto livello tecnico e professionale, nonché di accedere ad una consulenza legale relativa alla specifica normativa che tutela i diritti dei bambini e delle loro famiglie. L'Associazione è attiva quotidianamente con attività pomeridiane, dispone di uno spazio informatico, una biblioteca per bambini con 1000 titoli, materiali e attrezzature per la riabilitazione, una palestra e un salone grande per le attività.

L'Abbraccio Onlus
Via S. Carlo 11, 20010 Arluno, MI +39 02 9037 0436,
www.abbraccio.it, info@abbraccio.it

Pannelli fotovoltaici Casa famiglia G. Ballerini

Il progetto

Separati e divorziati sono i nuovi poveri. È stata l'Associazione matrimonialisti italiani a lanciare l'allarme. Negli ultimi dieci anni nel nostro Paese si è sviluppato un notevole aumento di coppie separate e divorziate, alcune delle quali finiscono con il ridursi in miseria. Il progetto della Casa Famiglia Giuseppina Ballerini (stabile di proprietà dell'associazione ricevuto in donazione dalla famiglia Ballerini e attiva dal 2004) vuole aiutare i padri che si trovano in situazioni di disagio creando una casa per i papà separati. Non semplicemente una dimora ma un luogo (fatto anche di relazioni e di affetto) dove aiutare i papà che spesso vivono momenti di disagio dovuti alla separazione, ma anche un posto dove poter recuperare

la loro identità e, se disoccupati, cercare di trovare un lavoro per offrire un futuro migliore a se stessi e ai propri figli. La casa può ospitare fino a 7 padri in camere singole con letti per i loro bambini, a pieno regime la casa potrà ospitare sino a 21 ospiti. Viene offerta consulenza legale e psicologica, oltre che agli ospiti, anche ad alcuni padri che si recano presso lo sportello. Sono state messe a disposizione delle borse della spesa solidale a quei padri che ne faranno richiesta una volta al mese, insieme al servizio di sostegno scolastico e uno spazio ludico per i bambini accolti. La Fondazione J&J ha contribuito al progetto riducendo i costi energetici della casa attraverso l'installazione di alcuni pannelli fotovoltaici.



associazione
CASA FAMIGLIA
GIUSEPPINA BALLERINI

Grazie agli spazi messi a disposizione dalla Casa famiglia, i papà riescono a ritagliarsi dei momenti di tranquillità con i propri bambini

L'Associazione

La "Casa Famiglia Giuseppina Ballerini" nasce sviluppando l'idea di Giuseppina Ballerini, suora laica che decise con l'aiuto dei parenti ed in prima persona con l'interessamento di Don Andrea Cattaneo, di ristrutturare la loro casa, a Cantù (Como) rendendola una "Casa Famiglia" destinata all'accoglienza delle persone bisognose, idea da lei sostenuta che matura grazie alla collaborazione di molti volontari. Per dare concreto seguito a ta-

le volontà, il 12 luglio 2004, nasce l'Associazione "Casa Famiglia Giuseppina Ballerini", ente senza scopo di lucro e prima iniziativa di questo genere sul territorio canturino. Dalla sua fondazione all'estate del 2013 ha accolto madri con minori. Da settembre 2013 per volontà del presidente, considerate le nuove situazioni di marginalità e di povertà, nella struttura l'associazione accoglie padri separati con i loro figli.

Associazione Casa Famiglia Giuseppina Ballerini
Via Mazzini 31/c, 22063 Cantù,
www.casafamigliaballerini.com - coordinatore@casafamigliaballerini.com

Atelier delle Autonomie

Il progetto

L'autismo è un disturbo del neuro sviluppo, ormai diagnosticabile precocemente mediante un protocollo di valutazione comportamentale nelle unità di neuropsichiatria infantile. Si manifesta nella prima infanzia con atipie sensoriali e comportamentali connesse a disturbi dell'interazione sociale e della comunicazione. Un bambino con autismo può avere difficoltà motorie, visuo-spaziali, imitative, di comprensione ed espressione del linguaggio, relative al gioco funzionale, compromettendo tutte le autonomie. Il Centro Facciamo Breccia di Salerno è situato in un'ex scuola materna del quartiere Mercatello, ceduta dal Comune in comodato d'uso all'Associazione di volontariato Una breccia nel muro. Il Centro è attivo da aprile del 2013. Il suo bacino di utenza è rappresentato, oltre che

dalla provincia di Salerno e dalle altre province campane, dalle regioni limitrofe e dalla Sicilia. Con il fine di migliorare lo stile di vita dei ragazzi affetti da autismo, il progetto mira a realizzare un Atelier delle Autonomie dove integrare i trattamenti comportamentali con interventi e tecniche adeguate per lo sviluppo e il consolidamento di alcune autonomie essenziali: toilet training (training della vescica intestinale e richiesta del bagno), autonomia nel vestirsi e nello svestirsi, dental care, prepararsi una merenda, etc. La Fondazione J&J ha sostenuto l'iniziativa apportando delle miglorie allo stabile, che si caratterizzerà, ancora maggiormente, come polo di eccellenza per il trattamento dell'autismo per la regione Campania e per il Mezzogiorno.



La stimolazione sensoriale attraverso il gioco resta un momento di estrema importanza per l'educazione del bambino autistico

L'Associazione

L'Associazione Una Breccia nel Muro nasce a Roma nel 2011 per prendersi cura di bambini con disturbi dello spettro autistico sostenendo la terapia delle famiglie in difficoltà. L'Associazione svolge sia progetti d'avanguardia per il trattamento dell'autismo sia attività di formazione e di ricerca partecipando a master universitari con docenza e supervisione di stagisti e tirocinanti, inoltre è attiva a Roma e Salerno con centri di trattamento per bambini dai 2 ai 14 anni. Il Centro di Roma viene attivato grazie al sostegno dell'Ospedale pediatrico Bambino Gesù e alla di-

sponibilità presso l'Opera don Calabria di un padiglione da poter utilizzare per l'attività terapeutica. Il Centro di Salerno, invece, prende vita nel 2013, dalla collaborazione con il Comune di Salerno e con l'Ospedale pediatrico Bambino Gesù. La struttura è situata in un ex scuola materna del quartiere Mercatello, e accoglie bambini e famiglie provenienti da tutto il Mezzogiorno. Fino a questo momento l'associazione si è presa cura di 400 bambini migliorando la loro qualità di vita e restituendo la serenità ad altrettante famiglie.

Associazione di Volontariato Una Breccia nel Muro

Via Giambattista Soria 13, 00168 Roma, Tel. +39 06 95948586/7
http://unabreccianelmuro.org, info@unabreccianelmuro.org

SunLab for Kids

Il progetto

L'associazione Piccoli Punti onlus di Padova ha realizzato nel 2016 una campagna educativa rivolta ai bambini sull'importanza di una corretta esposizione al sole, insegnando in modo divertente semplici ma fondamentali regole da seguire per prendere il sole dal verso giusto. Numerosi studi infatti, hanno dimostrato che le scottature conseguenti a elevati livelli di esposizione solare durante l'infanzia, rappresentano un importante fattore di rischio per lo sviluppo di melanoma nell'età adulta. Scottature importanti, associate ad esempio a dolore, anche se prese solo una volta ogni due anni, possono triplicare il rischio di sviluppare melanoma. Il melanoma è il più aggressivo dei tumori cutanei: deriva dalla trasformazione maligna dei melanociti e può insorgere su cute apparentemente sana o dalla modificazione di un neo preesistente.

Le armi per combattere il melanoma sono due:

- La prevenzione primaria o sensibilizzazione che si basa sull'educazione a diminuire e/o regolare l'esposizione alle radiazioni ultraviolette (solari o artificiali);



L'Associazione

Piccoli Punti nasce nel 2006 a Padova, svolge attività di prevenzione primaria e secondaria e sostiene i progetti di ricerca sul melanoma realizzati dai medici e ricercatori dell'Istituto Oncologico Veneto, con l'obiettivo di trovare strumenti di diagnosi e di cura sempre più efficaci. L'Associazione, grazie al costante impegno dei volontari, realizza campagne educative ed eventi di sensibilizzazione sul territorio per informare la popolazione sui fattori di rischio del melanoma, sull'importanza di esporsi in modo corretto al sole e di controllare periodicamente la propria

- La prevenzione secondaria o diagnosi precoce che si attua individuando il melanoma in fase iniziale poiché un'asportazione precoce garantisce le migliori possibilità di successo terapeutico.

La diagnosi precoce è possibile se le persone sono educate a controllare regolarmente la propria pelle. Date le premesse e i risultati di studi che confermano l'efficacia di interventi educativi sui bambini, risulta fondamentale educare le persone fin dalla prima infanzia ad assumere le adeguate precauzioni nei confronti dei raggi solari. Nel 2016 ha avuto luogo la quarta edizione del progetto "SunLab for Kids", una campagna educativa, sui territori delle province di Padova e Vicenza, che ha coinvolto i bambini tra i 5 e i 10 anni sensibilizzando all'importanza di una corretta esposizione al sole, invitando a seguire semplici ma fondamentali regole. La Fondazione J&J ha sostenuto la campagna attraverso i materiali informativi utilizzati nelle scuole coinvolte.



Piccoli studenti al lavoro durante la campagna di sensibilizzazione "SunLab for Kids"

pria pelle e i propri nei e per questo effettua visite e campagne di screening della pelle destinate a categorie di persone ritenute più a rischio di sviluppare melanoma. Piccoli Punti finanzia borse di studio per medici e ricercatori che svolgono attività di ricerca nell'ambito del melanoma e sostiene progetti finalizzati a migliorare i servizi di diagnosi, cura e assistenza per i cittadini, come il Progetto ReteMela, strumento fondamentale per la diagnosi precoce del melanoma sul territorio di Padova e provincia.

Associazione Piccoli Punti

Via Carlo Rezzonico 22, 35131 Padova, Tel. +39 392 6890936
www.piccolipunti.it, info@piccolipunti.it

Il Futuro è servito, corso di ristorazione per ragazzi in difficoltà

Il progetto

Le statistiche parlano sempre più di adolescenti e giovani che faticano a trovare un'occupazione o a mantenersi in formazione permanente: una fetta di questi sono inclusi in quella categoria indicata dai sociologi come Neet (Not in Education, Employment or Training), espressione con la quale si definiscono i giovani di età compresa tra i 15 ed i 29 anni che non sono inseriti in percorsi di istruzione o di formazione o aggiornamento professionale né lavorano. La famiglia salesiana è sempre stata in Italia un punto di riferimento per la formazione professionale, un carattere distintivo che ancora oggi è largamente riconosciuto sia dal-

le Istituzioni pubbliche che dalle famiglie italiane, le quali spesso si rivolgono ai Salesiani alla ricerca di un futuro da dare ai giovani. Al fine di offrire un futuro migliore ai ragazzi del Borgo Don Bosco, a Roma, si è provveduto ad attivare nuovi corsi professionalizzanti per rendere maggiormente efficaci e formativi i percorsi triennali di formazione, puntando al settore della ristorazione, verso il quale c'è sempre un'alta domanda di manodopera. Attraverso la sistemazione di un capannone, di proprietà del Borgo, la Fondazione J&J ha contribuito all'iniziativa dotando il nuovo spazio formativo di una cucina didattica.



I ragazzi del Borgo durante un momento di training nella cucina didattica con alcuni Chef Stellati

L'Associazione

Il Borgo Ragazzi don Bosco è un ente religioso che opera a Roma e in alcuni comuni limitrofi a favore dei minori in difficoltà, ed è gestito e diretto dall'Opera Salesiana. Ancora oggi, a distanza di 68 anni dalla nascita del Borgo, i giovani vivono importanti situazioni di disagio: si tratta di nuove povertà materiali e soprattutto spirituali che colpiscono i ragazzi in maniera sempre più sottile e invasiva. È per questo che i Salesiani, decisero di rilanciare la vocazione originaria del Borgo, che inizialmente recuperava gli "sciucsià del dopoguerra", attraver-

so un più ampio uso dell'Oratorio che ha previsto lo sviluppo del Centro di Formazione Professionale, la nascita di un'area di ascolto e sostegno psicologico e la creazione di una Casa Famiglia. Don Bosco nel corso degli anni ha ampliato le sue partnership, infatti, oggi, collabora regolarmente, grazie alla stipulazione di protocolli d'intesa, con i Servizi Sociali del Municipio V e con il Centro di Giustizia Minorile attraverso l'invio di minori in situazione di difficoltà o soggetti a misure alternative al carcere.

Borgo Ragazzi Don Bosco
Via Prenestina 468, 00171 Roma, Tel. +39 06 2521251
www.borgodonbosco.it, info@borgodonbosco.it

Casa Famiglia "Casa Ingrid"

Il progetto

La pedagogia curativa e la socioterapia di orientamento antropofisico sono discipline inaugurate, agli inizi del Novecento, da Rudolf Steiner, la prima si occupa di bambini e adolescenti con particolari esigenze educative, con problemi nelle competenze sociali o con gravi difficoltà di apprendimento o rendimento, invece la seconda si occupa dell'integrazione della persona disabile adulta nella collettività. Sulla scia dell'insegnamento di Steiner, l'Associazione Loïc Francis-Lee promuove l'assistenza, l'educazione e la cura di adulti portatori di handicap mentale, per assicurare loro un presente e un futuro a misura della dignità umana, in particolar modo, affrontando il problema del "Dopo di Noi". Il progetto "Casa Ingrid" si propone di creare una casa famiglia dove sia

possibile realizzare una residenzialità completa per persone portatrici di disabilità mentale, di entrambi i sessi e di età compresa tra 25 e 50 anni. L'Associazione gestisce da molti anni un'analogha struttura e sulla base dell'esperienza maturata sotto il profilo socio sanitario e amministrativo, intende ampliare l'offerta in relazione ai bisogni che sono presenti sul territorio. Inserito in un ambiente verde, nei terreni di proprietà dell'Associazione, adiacente al centro diurno "Casa Loïc", faciliterà la vita autonoma dei beneficiari, lontano dalla famiglia di appartenenza, in stretto collegamento con l'ambiente di lavoro. La Fondazione J&J ha provveduto a incrementare le potenzialità della nuova struttura dotandola degli arredi necessari.



Casa Ingrid facilita la vita autonoma degli ospiti grazie alle molte iniziative di sostegno portate avanti durante la giornata

L'Associazione

Loïc Francis-Lee nasce nel 1989 per iniziativa di un gruppo di genitori ed educatori di ragazzi disabili che frequentavano la scuola dell'obbligo di ispirazione steineriana di Roma. L'Associazione è costituita da genitori, educatori, terapeuti e cittadini interessati al volontariato e attivamente impegnati ad assicurare ad adolescenti e adulti disabili mentali un presente e un futuro rispondente alla loro dignità umana, e si ispira alla pedagogia curativa ed alla socioterapia d'orientamento antroposofico. Loïc Francis-Lee è presente sul territorio romano con diverse strutture, che operano

in sinergia, ubicate nella cittadina di Capena: Casa Loic inaugurata nel 1989, è un Centro di riabilitazione, a carattere diurno semiresidenziale, per il recupero funzionale e sociale di soggetti con disabilità mentali ad alto-medio carico assistenziale, sia nell'età evolutiva che nell'età adulta, di ambo i sessi; Casa Maria Grazia è una casa famiglia aperta nel settembre 1998 con residenza piena per disabili mentali; laboratorio artigianale di Terapia occupazionale per la lavorazione del legno, impegnato dal 2005 prevalentemente nel restauro di piccoli oggetti di legno.

Associazione Loïc Francis-Lee
Via Oslavia 30, 00195 Roma, Tel. +39 06 9033833
www.associazioneloic.org, segreteria@associazioneloic.org

La Biblioteca Errante: dalla Biblioteca la promozione del territorio

Il progetto

La città di Vallefiorita è un piccolo borgo calabrese di circa 1800 abitanti. Il territorio si caratterizza per la produzione di olio di qualità (Vallefiorita), di miele (Amaroni), di produzione artistica ed artigianale della ceramica (Squillace), di bellezze paesaggistiche, naturalistiche (Staletti) oltre che per i prodotti tipici. Ciononostante, molti sono i giovani disoccupati o che non studiano e non lavorano.

Il progetto ha l'obiettivo di avvicinare alla lettura ed alla scrittura i ragazzi a rischio di dispersione scolastica, in un'area che comprende, oltre al comune di Vallefiorita anche i Comuni di Amaroni, Squillace e Staletti, e fa parte della zona centrale e ionica della Calabria. Il contesto socia-

le ed economico è rappresentato da un alto tasso di disoccupazione ma anche da un alto indice di scolarizzazione, tuttavia, è quasi inesistente il dialogo interculturale ed è particolarmente alto il tasso di emigrazione giovanile. Per tale motivo il Laboratorio culturale si fa "errante", con lo scopo di coinvolgere nelle attività di promozione culturale il più alto numero di persone attraverso letture animate in piazze e scuole, laboratori di scrittura, workshop, etc.

La Fondazione J&J ha contribuito a sostenere i laboratori culturali consentendo la stampa dei materiali grafici e dotando la struttura mobile di scaffalature.



La Biblioteca del Laboratorio culturale

L'Associazione

Terra di Mezzo nasce nel 2013 a Vallefiorita, piccolo comune del catanzarese, è attiva nel campo dell'istruzione, dell'educazione e della ricerca sociale. L'Associazione è composta da esperti di consolidata esperienza nel campo dell'istruzione, dell'educazione, della ricerca sociale e nei settori artistico, musicale, letterario e archeologico. Terra di Mezzo promuove, inoltre, attività di formazione ed orientamento indirizzate a minori e giovani in particolari condizioni di disagio o svantaggio. Dal 2014 gestisce la Biblioteca Comunale che, grazie alle attività sviluppate è diventata punto di ag-

gregazione e di contatto con la gioventù locale, infatti si sviluppano attività di teatro, pittura, laboratori di grafica, cinema e corsi di lingua italiana per stranieri, corsi di lettura espressiva e di scrittura creativa, mostre fotografiche e presentazioni di libri. Alla "Biblioteca Errante" si consociano diverse biblioteche private che mettono a disposizione il loro patrimonio librario e partecipano alle iniziative di promozione culturale e sociale. Nel 2015 l'Associazione ha partecipato a vari progetti Europei anche in qualità di capofila (es. Culture and Diversity for Europe; Dance; Arts and Crafts).

Terra di Mezzo

Via Grazia Deledda 16, 88050 Vallefiorita, Tel. +39 342 7793331, <https://terradimezzoaps.wordpress.com/>

Chiamateci pure asini

Il progetto

Il territorio del Casalasco (Cremona) è caratterizzato da un grande valore ambientale, paesaggistico, naturalistico storico e culturale. Il comprensorio è formato da 20 Comuni, malgrado ciò, l'andamento demografico generale è negativo, caratterizzato da una popolazione anziana e da un forte spopolamento del territorio a partire dal 1941. Nel 2009 la volontà del territorio di formalizzare un'iniziativa legata al mondo dell'onoterapia, ha portato alla creazione di una forte rete di legami dove ognuno dei partner coinvolti è sceso in campo con la propria professionalità per rendere possibile la realizzazione di un'idea in modo completamente sostenibile. Il progetto nasce nell'ottica di dare la possibilità alle persone che versano in condizione di fragilità fisica o psichica di usufruire dei risulta-

ti pratici ottenuti dalle attività di mediazione con l'asino: attraverso l'uso di tecniche di rieducazione si cerca di ottenere il superamento di un danno sensoriale, motorio, cognitivo, affettivo o comportamentale, consentendo al paziente di relazionarsi con l'animale in un ambiente gradevole, ricco di stimoli, a contatto con la natura. "Centro Natura Amica" sostiene in modo stabile e gratuito nelle sedute di onoterapia a cadenza settimanale gli utenti di diverse strutture locali. Tuttavia, con la piena del Po del 2014 e una grande nevicata nel 2015 la tensostruttura dove vengono svolte le attività riabilitative è crollata, per tale motivo la Fondazione J&J ha deciso di contribuire consentendo all'associazione l'acquisto di una nuova struttura.



Un'ospite del Centro durante una seduta di onoterapia svolta nella nuova struttura

L'Associazione

L'Associazione Centro Natura Amica nasce a Gussola, in provincia di Cremona, nel 2009 con l'obiettivo di creare un modello dedito allo sviluppo di attività di mediazione con l'asino per la prevenzione/promozione della salute attraverso l'impiego di strumenti motivanti che raggiungano positivamente ampie fasce di popolazione e creare percorsi di valorizzazione delle risorse del territorio golense del Po, realizzando programmi partecipativi di educazione ambientale con le realtà locali pubbliche e

private che si occupano di fragilità e socializzazione. L'esperienza di onoterapia rappresenta un'esperienza pilota in ambito socio-sanitario per la diffusione della cultura dell'impiego dell'asino negli spazi e nei servizi deputati all'assistenza, alla cura e alla riabilitazione dei cittadini. Ad oggi, il Centro sostiene in modo stabile gli utenti di molte strutture, inoltre, grazie a una solida rete di volontariato è possibile garantire la sostenibilità dell'iniziativa a favore delle scuole e delle strutture socio assistenziali.

Centro Natura Amica

Via XX Settembre 50, 26040 Gussola, Tel. +39 339 5470562, www.centronaturaamica.it, info@centronaturaamica.it

Il sole ci fa risparmiare

Il progetto

I dati diffusi dal Garante per l'infanzia e l'adolescenza parlano di 91 mila minori maltrattati in Italia, ciononostante, l'ambiente familiare dovrebbe rappresentare l'elemento fondamentale che definisce e caratterizza la modalità di crescita dei minori. La Casa Famiglia Betania di Maria, in provincia di Brescia, provvede ai bisogni di quei minori in difficoltà o senza famiglia attraverso iniziative di volontariato ed in collaborazione con le istituzioni pubbliche ed ecclesiali e a seconda delle necessità e possibilità, la Casa Famiglia prevede anche attività di accoglienza temporanea per ragazze madri e gestanti in difficoltà. Nella Casa Famiglia i

bambini compiono una piena esperienza di vita familiare, rimanendo fino a che non si rendono adeguate le condizioni per il rientro nella famiglia d'origine. In altri casi l'itinerario dei bambini può risolversi secondo altre modalità e prospettive definite dal Tribunale per i Minorenni con la collaborazione dei Servizi Sociali.

Al fine di ridurre le spese relative ai consumi energetici, la Fondazione J&J ha contribuito al potenziamento della struttura attraverso l'installazione dei pannelli solari per la produzione di acqua calda.



La Casa Famiglia Betania di Maria è ben integrata sul territorio Bresciano ed è caratterizzata da una conduzione totalmente familiare

L'Associazione

Betania di Maria nasce nel 2010 a Verolavecchia, in provincia di Brescia, dall'idea di una coppia di genitori desiderosi di estendere la dimensione dell'accoglienza a tutti quei minori meno fortunati dei propri figli e, grazie all'istituto dell'affido, offrono un'esperienza di vita familiare ai bambini ospitati. I minori rimangono nel nucleo fino a quando non si realizzano le condizioni per il rientro nella famiglia d'origine. La Casa fami-

glia, in accordo con il Tribunale ed i servizi sociali, può ospitare minori allontanati dalle proprie famiglie e ragazze madri. Lo scopo di queste azioni è tutelare e proteggere il minore che viene a trovarsi in una situazione pericolosa e pregiudizievole per la sua crescita, nonché la sua educazione, la sua formazione scolastica e/o professionale e il suo sano sviluppo.

Casa Famiglia Betania di Maria

Via Vittorio Veneto 29, 25029 Verolavecchia, Tel. +39 030 9360877
www.betaniadimaria.org/index.htm, lucapecroni@libero.it

Winter school 2016

Il progetto

Human Foundation, che si occupa di innovazione sociale, social impact investing e formazione degli stakeholders, ha promosso insieme alla Fondazione J&J un percorso formativo rivolto alle realtà no profit del Centro Sud Italia, per sviluppare ed approfondire competenze tecniche con il fine di aumentare l'impatto sociale del loro operato sul territorio di appartenenza. Il percorso proposto si basa su un modello di capacity-building fondato sui seguenti principi:

- concentrarsi sugli obiettivi ed i bisogni dei beneficiari;
- sostenere le persone e le organizzazioni nel trovare le proprie soluzioni più adatte;
- imparare facendo;
- costruire relazioni di lungo periodo per una crescita più profonda.



L'Associazione

Human Foundation è un'organizzazione no profit che promuove la collaborazione tra imprese, pubblica amministrazione, imprese sociali, fondazioni, investitori istituzionali, operatori economici e mondo della finanza per generare e realizzare soluzioni innovative ai problemi sociali.

Human Foundation coordina l'Advisory Board italiano della Social Impact Investment Task Force del G8. È tra le organizzazioni promotrici di Social Value Italia, rete nata per promuovere la misurazione dell'impatto sociale nel nostro Paese. Human Foun-

dation fa parte del GIIN, l'organizzazione che riunisce i principali stakeholders dell'impact investing. Human ha promosso, inoltre, MHUSE: punto di aggregazione, di formazione di condivisione delle esperienze e di rafforzamento dell'imprenditorialità sociale e altre iniziative per accrescere le competenze degli stakeholders. Da quest'anno partirà anche il Memis, master in economia, management ed innovazione sociale, in collaborazione con l'Università di Tor Vergata (Roma), sempre promosso ed ideato da Human Foundation.

I destinatari del corso, offerto a titolo gratuito, sono operatori di organizzazioni no profit, prevalentemente dislocate nel centro-sud Italia. La metodologia del corso prevede alternanza tra lezioni frontali, didattica laboratoriale e partecipativa e testimonianze. La Winter School 2016 - Percorsi di innovazione sociale, si è articolata in una settimana di formazione full immersion in sede a Roma, che è stata poi seguita da una fase di follow up e diversi webinar formativi, due giornate di formazione sul campo, una a Palermo ed una a Lecce, per poi concludersi a fine anno a Salerno, in un due giorni ricchi di laboratori e appuntamenti. La Fondazione J&J ha ideato, sostenuto e realizzato la Winter School - Percorsi di Innovazione Sociale insieme alla Human Foundation.



I partecipanti alla Winter School 2016 durante un laboratorio di approfondimento didattico

Human Foundation Giving and Innovating

Via Vittoria Colonna 39, 00193 Roma, Tel. +39 063243000
www.humanfoundation.it, segreteria@humanfoundation.it

La Visione di Callisto

Il progetto

A dicembre 2014 la Lega del Filo d'Oro ha raggiunto l'importante traguardo dei 50 anni. Nata come una piccola associazione di volontari, oggi è presente con Centri Residenziali e Servizi Territoriali in 8 regioni d'Italia, si avvale della collaborazione di oltre 500 dipendenti di elevata professionalità, di quasi 600 volontari e del supporto di 500 mila sostenitori. Non poter vedere, sentire, parlare, essere immersi in un buio silenzioso è ciò che accade a chi è sordocieco, ovvero una persona che presenta gravi minorazioni congiunte di vista e udito, i sensi che inviano alla mente il 95% di ciò che apprendiamo. Da sempre la missione è quella di assistere, educare, riabilitare persone sordocieche e pluriminorate sensoriali. Il Centro Socio Riabilitativo Residenziale di Modena nasce dalla volontà dell'avvocato Callisto Fornero, papà di un bambino ospite del Centro di Osimo, e dopo varie vicissitudini il centro



Una panoramica esterna del Centro Socio Riabilitativo di Modena

L'Associazione

La Lega del Filo d'Oro nasce ad Osimo (Ancona) nel 1964 per volontà di Sabina Santilli, sordocieca dall'infanzia. Grazie all'aiuto di un gruppo di volontari iniziano da subito le prime attività dell'Associazione, che deve il suo nome al "filo prezioso che unisce le persone sordocieche con il mondo esterno". L'Associazione da oltre 50 anni si impegna ogni giorno per assistere, educare, riabilitare e reinserire nella famiglia e nella società le persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali. La sordocecità è la combinazione di una minorazione sia visiva che uditiva, totale o parziale e la pluriminorazione psicosensoriale si ha quando alla minorazione della vista o dell'udito se ne aggiungono altre come: la disabilità intellettiva, i deficit motori e vari pro-

blemi comportamentali. L'impegno costante della Lega del Filo d'Oro ha come finalità principale il miglioramento della qualità della vita delle persone che non vedono, non sentono e sono affette da gravi disabilità ed è perseguito attraverso:

- la creazione di strutture specializzate;
- la formazione di operatori qualificati;
- lo svolgimento di attività di ricerca e sperimentazione nel campo della sordocecità e della pluriminorazione psicosensoriale;
- la promozione di rapporti con enti, istituti, università italiane e straniere;
- la sensibilizzazione degli organismi competenti e dell'opinione pubblica nei confronti di questo tipo di disabilità.

Lega del Filo D'Oro
Sede centrale di Osimo: Via Montecerno 1, 60027 Osimo (AN), Tel. 071 72451
www.legadelfilodoro.it

Clean & Care

Il progetto

Il Centro Calabrese Solidarietà opera a Catanzaro nel campo del disagio e dell'emarginazione giovanile, con particolare attenzione alla prevenzione, al recupero, e al reinserimento sociale di soggetti con problematiche di dipendenza patologica. L'associazione gestisce due strutture a Catanzaro, Villa Samuele per la prima Accoglienza e la dissuefazione, Villa Emilia per il percorso tradizionale (Comunità terapeutica ed inserimento sociale). L'attività di pulizia di capi e ambienti, oltre che di indubbia valenza terapeutica, data dal recupero di un'apparenza ordinata e curata che facilita



Un dettaglio della nuova area dedicata alla lavanderia di Villa Samuele

L'Associazione

Il Centro Calabrese di Solidarietà nasce nel 1986 e si è posto come servizio in risposta al fenomeno dilagante della tossicodipendenza nel territorio calabrese. Aderisce alla F.I.C.T (Federazione italiana delle Comunità Terapeutiche) ed ispira il proprio lavoro educativo/terapeutico alla filosofia del Progetto Uomo, un insieme di principi e di valori che guidano il lavoro di don Mario Picchi dagli anni '70 e ai quali si sono ispirati tanti gruppi e associazioni in Italia e nel mondo, in particolare per liberare i giovani dalla dipendenza dalla droga. Ha accreditato definitivamente con la Regione Calabria le sedi operative per la cura e la riabilitazione di soggetti con problematiche di dipendenze patologiche (decreto n. 1 del 5/1/2011). E' stata individuata

dal Ministero della Giustizia come Comunità Terapeutica per l'affidamento di imputati tossicodipendenti (decreto 4 febbraio 1994), ed ha ottenuto l'autorizzazione al funzionamento dalla regione Calabria (decreto n. 2110 del 27/02/2014) per la sede di via Domenico Vigliarolo - Catanzaro ed iscrizione all'Albo Regionale Comunità Alloggio per Donne in difficoltà con o senza figli - Casa Rifugio/Centro Antiviolenza "Mondo Rosa". Il Centro Calabrese di Solidarietà è convenzionato con diverse Facoltà Universitarie per l'espletamento del tirocinio pre e post lauream e dal 2015 è Ente accreditato dalla Regione Calabria con decreto 6034 del 17/06/2015 all'erogazione di servizi per l'impiego e del lavoro - Garanzia Giovani.

Centro Calabrese Solidarietà (amministrazione)
Via Lucrezia della Valle 106, 88100 Catanzaro
amministrazione@ccscatanzaro.it www.ccscatanzaro.it

Trasporto Speciale, Millesport in arrivo

Il progetto

L'Associazione Sportiva Millesport Onlus, nata a Cagliari nel 2010, ha come principale obiettivo quello di offrire a bambini, giovani e adulti con disabilità intellettive, un'opportunità di crescita personale, di sviluppo dell'autostima e dell'autonomia, attraverso lo sport inteso come terapia che porta al benessere psicofisico dell'atleta. Svolge le sue attività ordinarie nella città di Cagliari e ha un bacino di utenza di circa 120 atleti provenienti da tutta la Città Metropolitana (ex provincia).

In questi sei anni di intensa attività, gli spostamenti per allenamenti e trasferte sono sempre stati effettuati con i mezzi messi a disposizione da volontari e istruttori, oggi i beneficiari dei progetti sportivi sono note-

volmente aumentati (raddoppiati negli ultimi due anni) e le auto dei volontari non sono più sufficienti. Il bacino di utenza, infatti, è molto ampio e copre non solo il Comune di Cagliari ma tutto l'hinterland, spesso, infatti, alcuni familiari si trovano impossibilitati nell'accompagnare i ragazzi nelle sedi di allenamento.

Il progetto in questione ha alleggerito l'impegno di alcune famiglie in difficoltà e reso la partecipazione agli allenamenti costante, incrementando e strutturando in maniera dettagliata il servizio navetta per i ragazzi disabili, e la Fondazione J&J è intervenuta facendo fronte a questo bisogno dell'associazione.



Piccoli sportivi e volontari dell'associazione durante un momento di gioco in una delle palestre sul territorio di Cagliari con le quali l'associazione collabora

L'Associazione

Millesport Onlus da sempre crede nell'importanza del concetto di "sport integrato", secondo cui la pratica sportiva a carattere educativo viene rivolta alle persone e non alle patologie, con l'intento di creare un gruppo che promuova la cultura dell'integrazione e della solidarietà. Per far questo si avvale dell'aiuto e della collaborazione di 15 tecnici e 25 volontari, e di uno staff di coordinamento composto da un responsabile Area Organizzativa, un Direttore Sportivo, una responsabile Area Pisco-Medica Educativa, un pedagogista, due educatori, un esperto in scienze Motorie e Attività preventiva e adattata, un referente dell'area Famiglie, un referente per l'Area Atleti e uno per l'Area Volontari. Grazie all'affiliazione a Special Olympics Italia gli atleti Millesport ogni anno partecipano con entusiasmo a diversi avvenimenti sportivi che si svolgono, non solo sul territorio regionale ma anche nazionale ed internazionale, come ad esempio i Giochi Mondiali di Los Ange-

les 2015, Giochi Nazionali invernali a Bormio e La Thuile, i Play The Games di Calcio a La Spezia, di Nuoto a Viterbo e di Basket ad Acquafredda delle Fonti. Decine le trasferte in tutto il territorio regionale. Special Olympics è un programma internazionale di allenamento sportivo e competizioni atletiche per le persone, ragazzi ed adulti, con disabilità intellettiva. Nel mondo sono oltre 170 i paesi che adottano il programma Special Olympics. Il giuramento dell'Atleta Special Olympics è: "Che io possa vincere, ma se non riuscissi che io possa tentare con tutte le mie forze". Secondo questa logica i tecnici e i volontari sono un vero supporto per tutti gli atleti. Nel quotidiano l'Associazione svolge, per giovani e adulti, allenamenti settimanali di Basket, Basket unificato, nuoto, Calcio a 5, Calcio a 5 unificato, Bowling e Atletica; mentre per i più piccoli, nella fascia 1-10 anni, viene progettato un percorso specifico di introduzione alla pratica sportiva.

Associazione Sportiva Dilettantistica Millesport Onlus

Via Caterina Segurana 33 - Cagliari 09134, Andrea +39 3497482174, Mimmo +39 3386465602
www.asdmillesport.it info@asdmillesport.it

Il Giardino del Volo

Il progetto

La cooperativa Il Volo gestisce la comunità terapeutica di Villa Ratti a Monticello Brianza che è l'unica comunità in Italia che si occupa della cura, riabilitazione e reinserimento lavorativo di ragazzi amboessosi con disturbi della personalità di tipo BORDERLINE e reinserimento lavorativo di persone svantaggiate mandate dagli assistenti sociali di comuni limitrofi da Monticello Brianza, a Casatenovo fino a Villasanta. Per Disturbo di Personalità si intende, sul piano diagnostico, una condizione di grave sofferenza psichica, che ha esordio in età adolescenziale, caratterizzata da un'importante instabilità delle emozioni e delle relazioni interpersonali alla quale si associano, sul piano comportamentale, impulsività e messa in atto di gravi comportamenti a rischio (autolesionismo, tentativi di suicidio, abuso d'alcool e stupefacenti, problemi alimentari, guida pericolosa ecc.). Si tratta di ragazzi che hanno dipendenze da droghe e alcool a causa del disagio psichico che vivono, alcuni devono entrare in comunità a seguito di condanne e carcere, la maggior parte delle donne ospita-



L'Associazione

La Cooperativa Sociale Il Volo nasce a Muggiò (MB) il 25 settembre 1991 e si occupa della gestione di servizi socio-sanitari ed educativi finalizzati alla prevenzione, all'intervento e al reinserimento sociale di persone con problemi di tipo psichiatrico. In particolare la Cooperativa risponde al crescente bisogno dei giovani che soffrono di gravi Disturbi di Personalità e delle loro famiglie avvalendosi di un'equipe multidisciplinare di professionisti qualificati.

La Cooperativa articola i propri interventi e garantisce le prestazioni attraverso le seguenti strutture:

- la Comunità Terapeutica Riabilitativa a media assistenza e alta intensità riabilitativa "Villa Ratti", con sede a Monticello Brianza (LC);

te ha subito violenze o maltrattamenti. In Comunità si insegna loro a controllare gli impulsi, a controllare le dipendenze, a superare i traumi subiti e possono scontare la pena inflitta in previsione di un reinserimento lavorativo durante il percorso in Comunità e dopo la dimissione.

La struttura accreditata con la Regione Lombardia accoglie 20 giovani tra i 18 e i 35 anni ai quali viene proposto un percorso riabilitativo, della durata di 12-18 mesi, il cui fine è il reinserimento sociale e lavorativo. Il percorso comunitario prevede attività cliniche (psicoterapia individuale, di gruppo e di famiglia), attività quotidiane (lavanderia, cucina, acquisti, ecc) e attività di laboratorio. Oltre ad avere all'attivo già un ristorante (Trattoria del Volo) e la parte di manutenzione dei giardini, adesso la cooperativa vuole ampliare la parte dedicata alla formazione agricola dei ragazzi, e la Fondazione J&J è intervenuta consentendo l'acquisto di una cella frigorifera e alcuni materiali agricoli, necessari per dare il via alla formazione.

Villa Ratti Ratti è l'unica comunità in Italia ad occuparsi dei disturbi di personalità Borderline



- il Centro Studi "Carlo Perris" per la ricerca, formazione e documentazione sui Disturbi di Personalità, con sede a Monticello Brianza (LC);
- Il Centro di Psicologia Clinica e Prevenzione, per la prevenzione del disagio giovanile e la cura ambulatoriale di difficoltà psicologiche (per bambini, adolescenti e adulti), con sede a Casatenovo (LC).

La Cooperativa, nello sviluppare la propria azione, si propone di migliorare la qualità della vita privilegiando la persona e la sua unicità. Si impegna inoltre a valorizzare le risorse umane attraverso la costante attenzione alla crescita umana e professionale, garantita da una costante attività formativa incentrata sulla responsabilità del soggetto all'interno di una organizzazione.

Il Volo Cooperativa Sociale

Via Provinciale, 4223876 Monticello B.za (LC), Tel. +39 9275575, Fax. 039/9275197
www.ilvolo.com - ilvolo@ilvolo.com

Formazione per la promozione alla salute

Il progetto

La Venerabile Compagnia del S.S. Sacramento e Misericordia di Talla, nella Provincia di Arezzo rientra nella vasta famiglia delle Misericordie Toscane, tipiche associazioni di volontariato operanti nel settore sanitario e di supporto ai bisognosi, che rappresentano una specificità della Toscana. Gli associati che sono impegnati nei servizi di volontariato sono i cosiddetti volontari attivi (attualmente circa 50). Hanno frequentato corsi di formazione per le pratiche di soccorso sanitario e si distinguono in soccorritori di primo livello, che hanno seguito un corso base, e soccorritori

di secondo livello, che hanno seguito un corso di livello avanzato. Questi ultimi prestano servizio anche presso la struttura 118 (pronto soccorso) della ASL 8 Arezzo. I Servizi sociali svolti dalla Misericordia (trasporto anziani, disabili ecc...) vengono erogati gratuitamente e sono di estrema utilità in un Comune come quello di Talla, per lo più montano, scarsamente collegato con i Paesi. Per sostenere il Centro di Formazione e l'importante attività svolta dai volontari, la Fondazione ha dotato l'associazione di manichini per esercitazioni di soccorso sia adulti che pediatrici.



Le Misericordie sono associazioni molto attive sul territorio dell'Italia centrale e sono sempre in prima linea per la gestione delle emergenze e catastrofi naturali

L'Associazione

La Venerabile Compagnia del S.S. Sacramento e Misericordia di Talla, nella Provincia di Arezzo, è un sodalizio di volontariato, fondato nel 1804, il cui scopo, come recita lo statuto, è "... l'esercizio volontario, per amore di Dio e del Prossimo, delle opere di Misericordia, corporali e spirituali, del pronto soccorso ...". Le più antiche tracce dell'esistenza della Misericordia di Talla risalgono al 1804: all'epoca non esisteva ancora l'Italia unita e neppure il Comune di Talla - che sarebbe stato istituito il 21 settembre 1808 da Napoleone Bonaparte - ma questa confraternita era già una realtà viva. Tutti i servizi della Misericordia sono portati avanti dai volontari:

- Emergenza/urgenza e pronto soccorso, operatività h24: trami-

te una convenzione con la USL 8 - Arezzo, la Misericordia svolge turni per conto del SSN, attraverso l'utilizzo di 2 ambulanze, entrambe attrezzate per interventi di soccorso (118).

- Onoranze funebri: la Misericordia attualmente possiede un carro funebre con cui svolge il Servizio di trasporto funebre.
- Trasporti sanitari e sociali, gestiti grazie a un mezzo attrezzato con cui possono essere trasportati disabili, e due auto (FIAT Punto) adibite a servizi sociali, consistenti soprattutto nell'accompagnamento di persone anziane o non autosufficienti, spesso prive di familiari e non in grado di spostarsi autonomamente, presso strutture sanitarie per sottoporsi a visite o terapie.



I PROGETTI DAL 2010 AL 2015



Progetti sostenuti nel 2015

AREE D'INTERVENTO	ASSOCIAZIONE	PROGETTO
 Salute dei bambini e della donna	Capitano Ultimo	Penelope
	A Roma Insieme	Aree Verdi – Spazi di riconciliazione familiare tra madri detenute e figli
	Andrea Tudisco Onlus	Iniziativa per la realizzazione di opere migliorative delle strutture di accoglienza
	Salesiani per il Sociale	Centro infanzia migrante a Palermo
	Susan G.Komen Italia Onlus	Villaggi della Salute 2015
	Domus De Luna	La Locanda dei Buoni e Cattivi, domani
	CAV Ambrosiano	Casa Letizia Torna nuova
	SOS Villaggi dei Bambini Onlus	Riqualificazione spazi villaggio SOS Ostuni
	L'Abbraccio Onlus	Nuovo Centro Autismo
	L'accoglienza Coop Sociale	Muoviamoci
 Responsabilità verso la Comunità	Consulta Diocesana Onlus	United Ice Cream Lab
	Fondazione Exodus	Centro Giovanile Exodus, riservato a chi ha una tremenda voglia di vivere
	Semi di Pace	Oasi
	Pergo	Ripuliti
	Briantea '85	Un Canestro in carrozzina
	Fondazione orione '80	Progetto LaboratOrione: centro educativo e di avviamento al Lavoro per Neomaggiorenni
	Cooperativa Sociale Nazareno	Nuovo complesso Villa San Giacomo per persone con disturbi mentali
	Coop Alzaia	La nostra ricetta per il futuro
	Città dei Ragazzi	Dentro la Città
	Figli in famiglia Onlus	Scuola d'arte napoletana Salvatore Manco
 Assistenza Sanitaria alla Comunità	Volontari e Amici dello IOR	Margherita
	UILDM	Sostegno alle attività degli ambulatori pediatrici
	Dynamo Camp	Dynamo truck 2015
 HIV-AIDS	Plus Onlus	BLQ Chekpoint
	Fondazione Villa Maraini Onlus	Unità di strada
 Formazione nella gestione del campo sanitario	Human Foundation	Winter school 2015

Progetti sostenuti nel 2014

AREE D'INTERVENTO	ASSOCIAZIONE	PROGETTO
 Salute dei bambini e della donna	Ipab Casa Benefica	Centro educativo diurno per i minori e la famiglia
	Una breccia nel muro	La casa di Sergio
	Agal Onlus	Casa Mirabello
	Mirjac Onlus	La Collina storta
	Susan G.Komen Italia Onlus	Villaggi della Salute 2014
	Dynamo Camp	Dynamo Truck 2014
	Fondazione Piatti	AUTISMH20
	Fondazione Collegio della Provvidenza Onlus	Centro integrato di promozione della cittadinanza attiva
	Centro Astalli	Centro Pedro Arrupe per famiglie rifugiate
 Responsabilità verso la Comunità	Arché	Ujana - Educare alla salute in adolescenza
	Coordown	Vademecum Diritti
	Associazione genitori “Costruire integrazione” O.N.L.U.S.	"Un battito di ciglia...ed è musica!"
	Casa Oz	Magazzini Oz
	Amico Charly Onlus	Crisis Center
	Sai Onlus	SAI...noi ci siamo contro lo stalking
	Casa Famiglia G. Ballerini	Sei Forte Papà
	Villaggio del Fanciullo Onlus	Più pulito, più sorrisi
	Gruppo Idee	Bisonti Rugby
	Contatto	Semola
	L'Anaconda	Sostituzione Pedana
	Giovanni Paolo II Locorotondo	Alzatevi, Andiamo
	ASD L'archetto	Sport per Tutti
	Opera Don Calabria	Vieni con Me
	Porte Aperte	Scambi Positivi
 Assistenza Sanitaria alla Comunità	AUSER Cologno Monzese	Libera_Mente
	Formazione al soccorso” Protezione Civile Roma 1 - Ass. Nazionale Carabinieri Onlus	Formazione al soccorso
 HIV-AIDS	ANLAIDS	Progetto Scuole: “Informazione e prevenzione sull’infezione da HIV/AIDS/IST in ambito scolastico”
 Formazione nella gestione del campo sanitario	Human Foundation	Winter School 2014

Progetti sostenuti nel 2013

AREE D'INTERVENTO	ASSOCIAZIONE	PROGETTO
 Salute dei bambini e della donna	Attive come prima	Attività di comunicazione per il 2013
	FDM	Camper dell'ascolto "In mezzo alle Donne"
	Susan G.Komen Italia Onlus	Villaggi della Salute 2013
	Chiara e Francesco Onlus	Attività a rischio controllato
	Figli in famiglia Onlus	Il massimo
	Progetto Famiglia	A misura di bambino
	SOS Villaggi dei Bambini Onlus	Il calore di una casa per ogni bambino
	Comunità Madonna della Tenda di Cristo	Sostegno alle ragazzi madri
	Incontra Donna Onlus	Il Laboratorio teatrale: un percorso di Salute
	Bianco Airone	Pazienti in rete
 Responsabilità verso la Comunità	Maria di Nazareth	Lavori di messa in sicurezza
	AIPD	Biblioteca-Mediatca sulla Disabilità
		Pulmino per l'AIPD Castelli Romani
	Caffeina Onlus	Caffeina a Mammagialla
	Progetto Arca Onlus	Nuovo Centro Accoglienza a Milano a via degli Artigianelli
	Loïc Francis - Lee	Laboratorio di agricoltura sociale
	UILDM	Messa in sicurezza della sede nazionale UILDM
	Silis Onlus	Silent Book
	Salesiani per il Sociale	Prevenire e agire insieme contro il Cyber bullismo



Progetti sostenuti nel 2012

AREE D'INTERVENTO	ASSOCIAZIONE	PROGETTO
 Salute dei bambini e della donna	Andrea Tudisco	Opere migliorative casa di Andrea
	Cento Cose	Solidarietà e Legalità Partecipata ed. 2012
	O.N.Da	Bollini Rosa 2012
	Borgo Ragazzi Don Bosco	Casa Famiglia
	Susan G.Komen Italia Onlus	Villaggi della Salute 2012
	SOS Villaggi dei Bambini Onlus	SOS Green Kids, Ostuni
	Fondazione Villaggio Don Bosco	Villaggio Don Bosco, Tivoli
	Ala Milano Onlus	Eque opportunità
	Agop Onlus	La Casa a Colori
	Cooperativa Madre Teresa	Donna & Mamma
 Responsabilità verso la Comunità	Dynamo Camp	Dynamo Camp 2012
	Antea	Ortoterapia in cure palliative
	Associazione San Michele e San Camillo Onlus	Centro Polifunzionale Salicelle
	CBM	Comunità educativa leggere mamma - bambino
	Cooperativa Sociale il Girasole	Officina dello Studente
	AIMPS Onlus	Supporto alle famiglie con MPS
 Assistenza Sanitaria alla Comunità	Asmara	FAD - Sclerodermia
	Domus Coop Onlus	Casa Santa Chiara
	Consulta Diocesana Onlus	Case di accoglienza minori lontani



Progetti sostenuti nel 2011

AREE D'INTERVENTO	ASSOCIAZIONE	PROGETTO
 Salute dei bambini e della donna	Susan G.Komen Italia Onlus	Villaggi della Salute 2011
	Cooperativa Sociale Antigone	Serenità
	L'accoglienza Coop. Sociale	La Terza Casa
	Ciao, un ponte tra carcere, famiglia e territorio	Casa Famiglia Iqbal Masih
	Fondazione Sabato Nardi	Casa Famiglia minori Myriam
	Fondazione Paideia Onlus	Attività di socializzazione per famiglie con bambini con disabilità o malattia
	Boogan Onlus	Casa Famiglia Iqbal Masih
	Figli in famiglia Onlus	Centro Polifunzionale Oasi
	La Nuova Arca	In Movimento
 Responsabilità verso la Comunità	Fondazione Raffaella Becagli Onlus	Mister Bone
	Domus De Luna	Locanda dei Buoni e Cattivi
	Cilla Onlus	Nuova casa di accoglienza Cilla Onlus
	A.I.D.	Sensibilizziamo, guidiamo e indirizziamo: una guida per genitori di ragazzi con DSA
	Figli in famiglia Onlus	Centro polifunzionale Oasi
 Assistenza Sanitaria alla Comunità	Cooperativa Sociale L'Arcobaleno	Centro Socio Riabilitativo Residenziale L'Arcobaleno
	ASD L'Archetto	FAD - Sclerodermia
	Peter Pan Onlus	La grande casa di Peter Pan
	ANT	Supporto all'attività dell'ODO di Roma
	AIMS	Ampliamento Polo specialistico AISM di Genova



Progetti sostenuti nel 2010

AREE D'INTERVENTO	ASSOCIAZIONE	PROGETTO
 Salute dei bambini e della donna	Attive Come Prima	Ristrutturazione del seminterrato dell'edificio dell'Associazione
	Roberto Wirth Fund Onlus	Laboratorio tattile bambini sordociechi
	Andrea Tudisco Onlus	Impianto solare termico e fotovoltaico
	Susan G. Komen Italia Onlus	Villaggio prevenzione 2010
	AIMS	Donne oltre la sclerosi multipla: intimità, fatica, aspetti cognitivi
	L'Albero della Vita	Comunità alloggio mamma-bambino
	Fondazione Collegio della Provvidenza Onlus	La Casa del Sorriso
 Responsabilità verso la Comunità	Centocose Onlus	Solidarietà e legalità partecipata
	Fondazione Don Luigi Di Liegro	Padiglione atto ad ospitare laboratori di integrazione sociale
	LISM	Tutti a bordo
	Fondazione Piatti	Fogliaro 2010: una casa per crescere
 Assistenza Sanitaria alla Comunità	Cooperativa Sociale Nazareno	Progetto di ampliamento e ristrutturazione Villa Cherici per Potenziamento del Centro Socio Riabilitativo Diurno
	Chiara & Francesco Onlus	Forniture casa famiglia
	Casa del padre Celeste	Diamo una mano a chi non può salire
 Hiv/Aids	ABC Burlo	Accompagnamento della famiglia all'intervento chirurgico del bambino
	Emmaus	Un calcio alle dipendenze
	GAIA	In mMovimento



DICONO DI NOI





“

Come Direttore dell'**Opera salesiana Borgo Ragazzi Don Bosco**, desidero esprimere il mio più sincero apprezzamento per la vicinanza che ci è stata manifestata dalla Fondazione Johnson & Johnson e per quanto realizzato insieme per e con i giovani che vivono situazioni di disagio ed emarginazione. La nostra partnership si è basata da subito su valori importanti quali la fiducia, la partecipazione e l'impegno nei confronti dei giovani più in difficoltà. Cercando di immaginare una progettualità condivisa, abbiamo individuato nel campo della ristorazione una possibile via di inserimento lavorativo per molti ragazzi.

È nato così "Il futuro è servito", un progetto che prevede il potenziamento del corso triennale di ristorazione per i giovani che frequentano i corsi di formazione professionale e che dà, inoltre, l'opportunità ai giovani in stato di disagio conclamato di utilizzarlo nel pomeriggio per la loro formazione. Mi preme davvero sottolineare la convinzione e l'attenzione con cui la Fondazione Johnson & Johnson ha condiviso la nostra mission e investito sui nostri giovani. Di questo sono davvero molto grato.

Credo fermamente che la collaborazione avviata porterà dei risultati significativi non soltanto nel 2017 ma anche nei prossimi anni.

”

Don Stefano Aspettati

Direttore Borgo Ragazzi don Bosco - Roma



“

Human Foundation collabora dal 2014 con la Fondazione Johnson & Johnson per rispondere al bisogno formativo delle organizzazioni del Terzo Settore. Siamo partiti da qualcosa di estremamente concreto, la Fondazione riceveva dalle regioni del Centro Sud diverse proposte progettuali interessanti. Nonostante queste idee manifestassero spesso soluzioni innovative, vi erano però limiti nella coerenza e nella solidità delle progettualità che non consentivano di selezionare queste proposte. Insieme, abbiamo disegnato un modello formativo che rispondesse ai bisogni delle organizzazioni del centro-sud, al fine di incrementarne la qualità progettuale. Quindi, abbiamo cercato di offrire strumenti operativi per migliorare le proposte, rendendole più forti e strutturate. Dietro ogni attività formativa, messa in campo in questi anni, c'è un intenso e appassionato lavoro, siamo infatti consapevoli che nel non profit non si possa improvvisare, ma sia necessaria, invece, preparazione e professionalità, senza dimenticare una buona dose di pragmatismo e passione.

Mossi da questa visione comune, condividiamo l'impegno della Fondazione J&J nel promuovere processi di crescita delle organizzazioni, affinché possano scalare, migliorare i propri servizi e divenire più efficienti ed efficaci nel rispondere al meglio ai bisogni della comunità.

”

Federico Mento

CEO Human Foundation



“

Una breccia nel muro è un'associazione di volontariato relativamente giovane. Aiutiamo i bambini autistici e le loro famiglie dal 2010, adottando essenzialmente il trattamento comportamentale ABA, diffuso in tutti i paesi avanzati. Per portare avanti i nostri progetti abbiamo bisogno ogni anno di qualcuno che ci aiuti, che finanzia, almeno in parte, le iniziative. Lungo il nostro percorso abbiamo trovato, già in due occasioni, l'attenzione e la disponibilità di Fondazione Johnson & Johnson. È stato un incontro felice, non soltanto perché abbiamo ricevuto il sostegno economico che ci era necessario, ma anche perché ci siamo trovati di fronte un interlocutore attento alla sostanza delle proposte e ai risultati. Nel 2014 con l'aiuto della Fondazione e di altri finanziatori abbiamo ristrutturato la palestra e allestito uno spazio giochi all'aperto, ambedue molto importanti perché all'autismo si accompagnano spesso difficoltà grosso e fine-motorie e perché uno scivolo o un'altalena stimolano richieste spontanee e rispetto dei turni, due abilità che vanno acquisite dai bambini autistici. Oggi la palestra è usata quotidianamente dai bambini in trattamento e i giochi sono presi d'assalto appena la temperatura si fa più tiepida. Il secondo progetto, "Atelier delle autonomie in ambiente ABA presso il Centro Facciamo breccia di Salerno", è stato presentato nel 2016 e conclude il percorso di creazione di un polo di eccellenza per il trattamento dell'autismo nel Mezzogiorno. L'impegno con i bambini sarà a 360 gradi: oltre al trattamento comportamentale ABA, lavoreremo per migliorare le abilità motorie e sviluppare e consolidare le autonomie essenziali: alimentazione non selettiva, training della vescica, intestinale e richiesta del bagno, igiene dentale, vestirsi e svestirsi, lavarsi le mani, prepararsi una merenda, organizzare il tempo libero, migliorare la comunicazione. Siamo davvero grati alla Fondazione Johnson & Johnson per aver sostenuto, con attenzione e generosità, la nostra iniziativa in una realtà avara di risposte istituzionali.

”

Alberto Zuliani

presidente Associazione di volontariato Una breccia nel muro



BRIDGE TO EMPLOYMENT



3°Anno

BRIDGE TO EMPLOYMENT

Un Ponte tra scuola e lavoro

Il Progetto

Bridge to Employment è un progetto internazionale di preparazione e orientamento al mondo del lavoro, lanciato da Johnson & Johnson nel 1992 e dedicato ai giovani studenti dai 15 ai 18 anni. Il programma vuole nello specifico orientare i ragazzi al mondo delle professioni medico sanitarie, ma anche offrire sostegno nel conseguimento degli studi e nella scelta della carriera universitaria. Attraverso un percorso triennale, i ragazzi selezionati vengono coinvolti in diverse attività che li vedono protagonisti e che li conducono ad esplorare il mondo del lavoro e le possibili carriere nel settore medico sanitario, migliorando il rendimento scolastico e la possibilità di costruirsi un futuro migliore. FHI 360 è l'organizzazione no profit, internazionale, che supporta Johnson & Johnson ad implementare localmente tutti i progetti BTE nel mondo. Il progetto prevede anche il coinvolgimento di un'organizzazione No Profit locale, che segue da vicino e operativamente i ragazzi prescelti per questo percorso, collaborando con FHI 360 e Johnson & Johnson al successo dell'iniziativa.

BTE a Napoli

Bridge to Employment arriva per la prima volta in Italia scegliendo la città di Napoli: il progetto, lanciato a settembre 2013, accompagna 50 ragazzi che frequentano il terzo anno della scuola superiore in un percorso di orientamento e formazione triennale.

Il gruppo degli studenti BTE include due realtà diverse tra loro: 25 studenti provengono da un Istituto Tecnico del Rione Sanità (Caracciolo), area di Napoli disagiata, e la restante parte proviene da un Liceo Scientifico (Mercalli), situato in una zona più centrale. Gli studenti BTE, grazie alla partnership con L'Altra Napoli Onlus, sono stati coinvolti in numerose attività: workshop di teambuilding, lezioni accademiche interattive con esperti del mondo della salute; career exploration; visite guidate, corso di primo soccorso tenuto dalla Croce Rossa Italiana e molto altro ancora. Inoltre, ad una piccola rappresentanza, viene data la possibilità di partecipare al meeting internazionale an-

nuale dei progetti BTE in giro per il mondo, "Alliance Building & Training Session" che si tiene in uno dei Paesi che ospita il progetto BTE per l'anno in corso.

Il Terzo anno di attività

Il terzo e ultimo anno di attività del programma (settembre 2015 - giugno 2016) ha visto i ragazzi iniziare l'anno con una significativa esperienza di "Job shadowing" presso la sede di Johnson & Johnson di Pratica di Mare e di Santa Palomba. Durante l'intera giornata lavorativa, ciascun ragazzo ha affiancato una diversa figura professionale trascorrendo "una giornata tipo" nel settore delle vendite nel marketing, nell'Health Economics, nel Servizio Assistenza Tecnica, nel Plant di Santa Palomba, nell'Ufficio Congressi, nella Fondazione Johnson & Johnson e nel servizio mensa.

L'ultimo anno di attività, ricco di spunti formativi, è proseguito con due visite all'ospedale Cardarelli di Napoli: una per conoscere da vicino il programma "Fiocchi in Ospedale" promosso da Save the Children e l'altra per scoprire cosa c'è dietro una chiamata al 118 entrando dentro la centrale operativa, basata all'interno dell'ospedale, concludendo la giornata con una visita all'eliporto di soccorso.

La Classe BTE è stata poi ospitata presso la sede Janssen di Latina, dentro la quale è stato possibile effettuare una visita all'interno dello stabilimento produttivo dell'Azienda per scoprire da vicino i processi, gli automatismi e la tecnologia avanzata che contraddistingue questo stabilimento all'avanguardia in tutto il mondo. L'anno si è poi concluso con una visita alla Città della Scienza a Napoli e alla mostra dedicata alla ricerca marina, per poi passare ad un momento di restituzione celebrativo che ha chiuso questo lungo percorso triennale, all'insegna delle premiazioni e dei ringraziamenti.



“

Cosa pensano i ragazzi

Il mio primo proposito è sempre stato quello di aiutare le persone e di migliorare la loro vita, ed osservando con quanta dedizione e impegno tutti i dipendenti della Johnson & Johnson si adoperano per questo stesso fine, questo mio proposito si è rafforzato. **Andrea Villano**

Ringrazio il progetto BTE per avermi dato per l'ennesima volta la possibilità di andare oltre i confini scolastici per imparare cose importanti e fondamentali per immergersi e non farsi male nel mondo lavorativo. **Antonio Martorano**

Mi ha aiutata a maturare da un punto di vista personale e dal punto di vista umano grazie alle bellissime persone con cui ho avuto la possibilità di svolgere il progetto. **Chiara Curcio**

Credo in me con una forza diversa, mi guardo con occhi diversi: per questo penso che l'esperienza americana sia stata determinante nella mia crescita personale, prima che professionale. **Cristina Trey**

Il mio suggerimento ai prossimi studenti e di non perdervi questa meravigliosa esperienza e di sfruttare al massimo tutti gli insegnamenti che vi verranno dati. **Delia Capuozzo**



È stata un'esperienza a dir poco unica perché per la prima volta ho viaggiato da sola e ho trovato il coraggio di parlare in lingua inglese di fronte ad una platea di persone a me sconosciute. **Federica Perez**

L'esperienza fornitami dal progetto J&J ha confermato che quelli che in apparenza erano desideri o sogni adolescenziali sono in realtà vere e proprie aspirazioni di vita. **Francesca Granito**

Ho trovato molto stimolante la visita alla centrale operativa del 118 in quanto ho compreso quanto realmente possa essere duro, ma allo stesso tempo interessante, un lavoro in campo medico. **Francesca Rotondo**

La cosa brutta di questo progetto è che, finita la scuola, finisce anch'esso! **Francesca Vaccaro**

Da quel momento ho capito quale doveva essere il mio futuro: fare il medico. **Francesco Mottola**

”

“

Adoro tutto quello che riguarda i bambini soprattutto la neonatologia e i nidi pediatrici. **Gaia Riccio**

Ringrazio le persone che hanno fatto sì che questo succedesse perché sono proprio loro che riaccendono nei giovani di oggi la speranza di un futuro migliore, dove determinazione, tenacia e forza di volontà sono alla base di tutto. **Giordana Mazza**

Sono rimasto molto colpito da questa esperienza, ho avuto modo di notare la passione che i ragazzi mettevano nel proprio lavoro, qualità che molto spesso manca o è difficile trovare nella quotidianità. **Giorgio Punzo**

Mi hanno aperto un mondo del quale io non ne sapevo neanche l'esistenza: ho avuto la possibilità di comprendere i meccanismi e i rapporti presenti nei tessuti organizzativi nei quali vorrei lavorare. **Ilaria Pecorella**

Ricorderò sempre tutte le persone che mi hanno guidato in questo percorso e anche tutto quello che ho imparato e conosciuto che porterò sempre con me. **Irene de Nicola**

Sono rimasta da subito affascinata da questo progetto. **Maria Carmela Scalzone**

Sicuramente questa esperienza rimarrà nel mio cuore e ringrazio tutte le persone che mi hanno dato la possibilità di partecipare a questo progetto perché al giorno d'oggi è davvero difficile poter partecipare a iniziative così belle. **Marica Ceccarino**

Passati questi 3 anni posso dire in primis che è un'esperienza che rifarei e consiglieri a chiunque, e poi è stata una grande crescita personale. **Marica Nolano**

Il progetto, ha creato un solco profondo nella scelta della mia carriera accostandomi ad una maggiore comprensione dell'attuale ambiente lavorativo, ma non solo. **Milena Cava**

Ho apprezzato molto questa opportunità che mi ha permesso di vedere realtà che non tutti possono osservare e di capire da dentro come funziona una grande multinazionale nei suoi aspetti produttivi.

Raoul Cesarano

Sono contenta che il mio sogno più grande si sia avverato: aver conosciuto l'America. **Roberta Savarese**

Questo progetto mi ha dato tanto tra cui la possibilità di fare nuove amicizie e grazie alla presenza della Croce Rossa ho avuto la possibilità di imparare le tecniche base del primo soccorso.

Rossella Russo

Ho capito il lavoro che c'è dietro ad una chiamata al 118, la velocità di pensiero, il coraggio, l'intraprendenza e tutte le qualità che devono avere i medici del pronto intervento. **Vincenzo Romeo**

”



LA CORPORATE SOCIAL RESPONSIBILITY PER JOHNSON & JOHNSON



La CSR per Johnson & Johnson

Robert Wood Johnson aveva una chiara visione della responsabilità aziendale e riteneva che l'industria non può astenersi dal considerare il problema dell'impatto della sua attività sull'ambiente, né ignorare la funzione sociale che essa è chiamata a svolgere nelle comunità in cui opera.

L'attenzione e la sensibilità dell'impresa verso le tematiche sociali, ambientali e nei rapporti con gli stakeholder, hanno per J&J una radice profonda. Risiedono infatti in quel documento lungimirante che si chiama CREDO e che da quasi 70 anni ispira e guida le attività di tutti i dipendenti Johnson & Johnson.

L'idea di fondo del Credo è di coniugare lo sviluppo della salute con il progresso sociale e la crescita economica. Ricerche internazionali evidenziano infatti che nei prossimi dieci anni ci attende una notevole crescita dell'importanza attribuita dalle aziende al tema della CSR in tutto il mondo.

Per responsabilità sociale d'impresa (o Corporate Social Responsibility, CSR) si intende l'integrazione di preoccupazioni di natura

etica all'interno della visione strategica d'impresa: è una manifestazione della volontà delle grandi, piccole e medie imprese di gestire efficacemente le problematiche d'impatto sociale ed etico al loro interno e nelle zone di attività.

La CSR è diventata così largamente diffusa e accettata che, oggi, il dibattito non è se impegnarsi o no in CSR, ma su quali siano le modalità migliori (good practice). Tutte le aziende del Gruppo J&J in Italia sono orientate a migliorare costantemente sia la qualità del lavoro dei propri dipendenti che la qualità della vita di tutte le persone con prodotti e strategie sempre più efficaci.

"Out of the suffering of the past few years has been born a public knowledge and conviction that industry only has the right to succeed where it performs a real economic service and is a true social asset."

Try Reality, A Discussion of Hours, Wages and The Industrial Future, by Robert Wood Johnson, 1935.

La Fondazione Johnson & Johnson sponsor della CSR in azienda

Spesso le fondazioni sono percepite come realtà piuttosto separate e slegate dal contesto aziendale, alle quali viene demandato un ruolo di relazione verso l'esterno.

La Fondazione J&J, al fine di diventare un "sollecitatore e catalizzatore" della Corporate Social Responsibility per le aziende del Gruppo in Italia, si è fatta sponsor della CSR.

Si è quindi impegnata a realizzare campagne di sensibilizzazione e informazione, a beneficio di tutti i dipendenti Johnson & Johnson,

su tematiche d'interesse comune legate all'ambiente, alla salute, alla prevenzione, alla sicurezza.

Queste attività complementari che la Fondazione ha voluto sostenere hanno permesso di diffondere all'interno maggiore conoscenza e consapevolezza sulla responsabilità sociale e hanno contribuito a sviluppare maggior senso di appartenenza al gruppo e un maggior interesse verso la Fondazione.



m'illumino
di meno

Rai Radio 2

19 FEBBRAIO 2016

GIORNATA DEL RISPARMIO ENERGETICO

FONDAZIONE Johnson & Johnson

Come?
Spegnendo le luci,
andando a lavoro in bicicletta,
cucinando a basso
impatto ambientale,
diffondendo il messaggio

Johnson & Johnson MEDICAL S.P.A.

Johnson & Johnson

janssen
PHARMACEUTICAL COMPANY
of Johnson & Johnson

Altre attività di responsabilità sociale nel gruppo

La Johnson & Johnson è un Gruppo in cui da sempre, su un binario parallelo a quello percorso dalla Fondazione J&J, ogni azienda che lo compone sviluppa attività e progetti che rientrano a pieno titolo nella CSR. Di seguito alcuni esempi di buone pratiche che sono state messe in atto volontariamente dalle aziende, molte delle quali sono diventate uno standard in Johnson & Johnson.

Johnson & Johnson è fiera che il suo titolo sia stato incluso nel Dow Jones Sustainability Index (DJSI) e FTSE4Good Index Series.

Il Dow Jones Sustainability Index prende in considerazione le 250 migliori società (10%) sul totale delle 2.500 aziende quotate al Dow Jones, sulla base di criteri economici, ambientali e sociali. Per accedervi le società devono periodicamente dimostrare di possedere skills di eccellenza.

Il FTSE4Good è un indice pubblicato ogni anno dal Financial Times e dal London Stock Exchange (FTSE) che valuta la sostenibilità delle aziende e che serve da guida agli investitori. In linea di principio il FTSE-4Good si focalizza sui criteri di valutazione quali l'impegno per la protezione dell'ambiente, la promozione del dialogo con gli stakeholder, il supply chain management, nonché l'osservanza degli standard di sicurezza, ambientali e sociali.

Ambiente

- › Uso di carta riciclata e/o proveniente da foreste certificate (CESI)
- › Uso di energia verde 100%
- › Raccolta differenziata della carta, della plastica e dei toner
- › Certificazioni ISO 14001
- › Sistemi di illuminazione intelligente e uso di lampade a basso consumo
- › Campagne informative sul corretto utilizzo dell'energia e sui cambiamenti climatici
- › Energy Week (concorso dedicato ai figli dei dipendenti sui temi ambientali)

Sicurezza

- › Corsi di guida sicura
- › Safe Fleet (Programma Corporate di formazione e informazione continua)
- › Premio per il guidatore più virtuoso
- › Fall prevention (Programma Corporate per la riduzione dei rischi cadute e scivolamenti)
- › Ergonomia (Programma Corporate per la riduzione dei rischi ergonomici)
- › Campagne informative volte all'aumento della "cultura della sicurezza"

Dipendenti

- › Visite mediche in azienda, vaccinazioni anti-influenzali e pap test
- › Pacco augurale alle neomamme
- › Premiazioni per anzianità
- › Corsi di inglese in azienda
- › Credo Survey
- › Programma per le pari opportunità WLI (Women Leadership Initiative)
- › Campagna contro il fumo e programmi di assistenza per i tabagisti
- › Campagne d'informazione e prevenzione (Aids, tumori, diabete, danni del sole)

Comunità

- › Donazioni
- › Gift matching (in occasione di donazioni da parte dei dipendenti, l'azienda raddoppia il contributo)

Janssen Cilag SpA

- › Progetto Salute (chek-up medico completo presso strutture convenzionate)
- › Employee Assistance Program
- › Disponibilità del medico settimanale
- › Assistenza fiscale ai dipendenti per la compilazione del modello 730
- › Installazione sensori movimento per risparmio energetico
- › Installazione di pannelli fotovoltaici e progetti di riduzione della CO₂
- › Convenzioni dipendenti (palestre, centri benessere, carte di credito, tintoria, centri commerciali e assicurazioni)
- › Integrazioni al menù in mensa in occasione di alcune festività
- › Canali di comunicazione e circolazione informazioni: Cassetta delle Idee, forum HR, Our Voice in Intranet, Smart Idea
- › Palestra attrezzata
- › Organizzazione di tornei e di attività sportive e ricreative

A Latina:

- › Cultural team
- › Buddy program a supporto dell'inserimento dei nuovi assunti
- › Attività di team building a servizio della comunità
- › Smart Working
- › Newsletter quadrimestrale
- › Open Day
- › Innovation day
- › Energy week event
- › Festa di natale per i figli ed i nipoti dei dipendenti 0-12 anni
- › Idea's generation tool

A Milano:

- › Cintura di sicurezza per auto e Mammacard per gravidanza
- › Campagna #FacciamoLaDifferenza (mostrare come il valore delle donne consenta all'azienda di perseguire i suoi valori e migliorare il settore della salute)
- › Campagna benessere a tavola
- › Eventi: Festa della mamma e del papà che lavorano
- › Omaggi per i neo sposi, neo mamme e neo papà
- › Asilo nido per i figli dei dipendenti
- › One Stage: gruppo teatrale aziendale per beneficenza
- › JC Band: gruppo musicale aziendale per beneficenza
- › OneTeamMag (magazine interno)
- › Festa della donna con beneficenza



Johnson & Johnson Medical SpA

- › Centro medico attivo tutti i giorni lavorativi
- › Asilo nido aziendale
- › Piano assicurativo integrativo per tutti i dipendenti
- › Visite specialistiche oculistiche
- › Convenzioni dipendenti (farmacia, centri benessere, laboratori medici, parchi divertimento, teatri, etc.)
- › Assistenza fiscale ai dipendenti per la compilazione del modello 730
- › “Buono giocattolo” per tutti i figli dei dipendenti in occasione dell’Epifania
- › Pacco di Natale
- › Baby Bag per neonati
- › Palestra e impianti sportivi per tornei calcio, pallavolo, tennis
- › Prenotazione giornaliera del pasto con possibilità di calcolo del valore nutrizionale e lancio di iniziative volte a favorire il benessere a tavola
- › Campagne di attenzione e prevenzione della Salute (Settimana della tiroide, della stipsi, Carta della Qualità in Chirurgia)
- › Iniziative benefiche e raccolta fondi
- › Biblioteca aziendale



Johnson & Johnson SpA

- › Infermeria interna con presidio medico (pap-test gratuito per tutte le dipendenti)
- › Recupero del 90% dei rifiuti prodotti in sede
- › Programmi di riduzione di consumo di acqua di falda con sistemi di recupero
- › Progetti specifici per la riduzione di CO₂
- › Pubblicazione del Transparency Report
- › Iscrizione al programma Responsible Care
- › Installazione di sollevatori per la riduzione del rischio ergonomico
- › Sviluppo di programmi di formazione tramite sistemi audiovisivi girati all’interno dello stabilimento
- › Progetti di riduzione dell’impatto acustico all’interno dello stabilimento
- › Impianti, attrezzature sportive e percorsi mirati per il wellness
- › Organizzazione di tornei sportivi
- › Menu differenziati per apporto calorico
- › Assistenza fiscale ai dipendenti per la compilazione del modello 730
- › Convenzioni dipendenti (palestre, centri benessere, tintoria)



Janssen: JC BAND

Dall’esordio a oggi sono più di 90 i concerti che la JCBand ha realizzato a scopo benefico e con il sostegno di Associazioni no profit. Composta interamente da dipendenti di Janssen Italia, nasce nel 2008 quasi per gioco, in occasione di un concerto natalizio interno all’azienda organizzato a favore di associazioni di volontariato. Dal piacere di condividere un’esperienza così ricca di emozioni e dalla risposta estremamente positiva del pubblico è nata così una vera e propria Rock Band per sostenere le attività di Associazioni No Profit. I componenti della band svolgono un lavoro completamente diverso dal “fare musica”: Massimo Scaccabarozzi, chitarra e voce, è Presidente e Amministratore Delegato di Janssen Italia, Presidente di Farindustria e Presidente della Fondazione Johnson & Johnson; Maurizio Lucchini, direzione medica, è al basso; Orazio Zappalà, direzione Strategic Cu-

stomer Group, alla chitarra elettrica; Francesca Mattei, Product Manager è tastierista, mentre Antonio Campo, alla batteria e Francesco Mondino, anche lui alla chitarra elettrica, sono Key Account Manager. Ciò che li accomuna è, oltre ad un grande affiatamento, la volontà e la capacità di divertirsi, con il piacere di regalare emozioni ma soprattutto la gioia di aiutare chi è meno fortunato, legando sempre le loro esibizioni a eventi di beneficenza. La band, che a scopo benefico ha già pubblicato 5 CD di cover - “Rock song is a love song” I, II, il live 2011, la Gold Edition del 2013 e l’ultimo “Love song is a Vasco song” - ha un repertorio ampio ma rigorosamente rock, con brani scelti per la loro capacità di abbracciare una vasta parte di pubblico: Lucio Battisti, U2, Vasco Rossi, Bob Dylan, Bruce Springsteen, Eric Clapton, Elvis Presley, Ligabue, John Lennon, Green Day.

Ecco alcune tappe della JC band nel 2016 attraverso le quali sono state sostenute le seguenti associazioni:

17 febbraio	Catania	SOC.COOPERATIVA SOCIALE “il Sorriso” ONLUS
22 marzo	Roma	Associazione Andrea Tudisco
6 giugno	Cologno Monzese	Progetto Artemisia
8 giugno	Roma	UNIAMO
13 giugno	Milano	Fondazione De Gasperis - Ospedale Niguarda
24 giugno	Cannero Riviera	Pro loco
9 settembre	Rimini	 AICH - ASSOCIAZIONE RICERCA COREA DI HUNTING ONLUS
3 Ottobre	Chia Laguna (CA)	a favore delle popolazioni colpite dal terremoto del 24 Agosto 2016
6 ottobre	Montesilvano	ANFFAS
25 ottobre	Roma	Diabete Ricerca
18 novembre	Roma	Fondazione SIU
28 novembre	Torino	Fondazione Le Molinette





Giornata di Donazione del Sangue in Azienda

A seguito di una grave carenza di sangue nella Regione Lazio, segnalata dall'associazione AD SPEM (Associazione Donatori Sangue Problemi Ematologici), nel mese di settembre è stato possibile per il personale di sede di Pratica di Mare aderire ad una giornata di donazione del sangue, grazie alla presenza di un'autoemoteca dell'associazione che si è recata presso i nostri uffici, e alta è stata l'adesione da parte dei dipendenti Johnson & Johnson Medical. L'intento della giornata è stato sia quello di offrire un sostegno concreto ad AD SPEM, facendo fronte, simbolicamente, all'emergenza sangue che caratterizza la Regione Lazio, sia quello di sensibilizzare i colleghi alla pratica della donazione. Intento andato a buon fine considerando che la maggior parte dei volontari risultavano donatori per la prima volta. Questo tipo di giornata verrà messa in calendario prossimamente anche in tutte le altre sedi Johnson & Johnson in Italia, a seconda delle esigenze locali delle associazioni che si occupano di donazione del sangue.



Calzette della befana a favore di Peter Pan Onlus

Nel mese di dicembre la sede di Janssen Latina ha organizzato un'attività di teambuilding per i propri dipendenti, impegnati a comporre 1.000 calzettoni della befana, che sono state poi distribuite nelle varie sedi Johnson & Johnson in Italia. Il ricavato della vendita delle calzettoni è stato totalmente devoluto all'associazione Peter Pan Onlus, a Roma, che si occupa di offrire ospitalità gratuita ai bambini pazienti onco-ematologici che vengono a curarsi nei maggiori ospedali pediatrici della città. Nello specifico, il contributo raccolto, pari a 7.835 €, è stato destinato al sostentamento di una stanza per un anno, all'interno della Grande Casa di Peter Pan. La Stanza, in grado di ospitare i piccoli pazienti ed i loro familiari, è stata intitolata ad un collega della sede di Latina, scomparso prematuramente.

Le Gardenie della Solidarietà

La festa Internazionale della Donna - 8 Marzo - è un momento molto sentito per la Johnson & Johnson a livello mondiale: ogni sede, infatti, dedica un momento particolare della giornata per celebrare la parità di genere, supportare le carriere al femminile e sottolineare l'importanza di un gruppo di lavoro eterogeneo che promuova la diversità e l'inclusione, attraverso varie iniziative sviluppate a livello locale.

Anche quest'anno la Johnson & Johnson in Italia ha scelto di sostenere l'AIMS - Associazione Italiana Sclerosi Multipla, attraverso la promozione e vendita interna delle Gardenie della Solidarietà.

Tramite il posizionamento di un banchetto in ciascuna sede italiana, sono state vendute 562 gardenie, per un corrispettivo di 8.535 € devoluti interamente all'AIMS per promuovere e sostenere la ricerca su una malattia che è prevalentemente femminile e colpisce le donne con un rapporto di 2 a 1 rispetto agli uomini.



Aveeno, sponsor delle Donne in Rosa

Il testimonial e partner di eccellenza per le Donne in Rosa della Race for the Cure organizzata dalla Susan G. Komen Italia Onlus, nell'anno 2016 è passato da Neutrogena® ad AVEENO®, brand della Johnson & Johnson SpA che è da sempre vicina a questa manifestazione. AVEENO® ha così sostenuto le oltre 8.400 Donne In Rosa, che durante le 4 tappe della Race for the Cure scelgono di rendersi visibili indossando una maglietta rosa, a testimonianza della loro lotta in corso, o lotta già vinta, contro il tumore al

seno. La mission di AVEENO® è quella di "far scoprire ogni giorno alle donne la bellezza e il benessere naturale della loro pelle". In collaborazione costante con professionisti e scienziati, AVEENO® è continuamente in prima linea nello sviluppo di nuovi prodotti, sempre più esperto nel trattamento della pelle secca e leader nell'identificazione e valutazione degli ingredienti naturali più efficaci per il benessere della pelle.





OCCUPIAMOCI DEL MONDO

Il Concorso

Il 12 maggio 2016, presso la sede di CasaOz, si è svolta la premiazione della terza edizione del concorso "Occupiamoci del Mondo" promosso dalla Fondazione J&J e realizzato in partnership con CasaOz - MagazziniOz e il Ce.Se.Di, Centro Servizi Didattici della Città metropolitana di Torino.

Il Concorso, ideato dalla Fondazione Johnson & Johnson e nato nel 2012 con lo scopo di sensibilizzare e avvicinare i giovani delle scuole superiori al mondo del no profit, ha coinvolto nel 2016 l'area metropolitana di Torino. Gli studenti delle scuole superiori, suddivisi in biennio e triennio, sono stati i protagonisti di **#Diversamenteuguali**, slogan dell'edizione 2016. Attraverso la creazione di racconti, poesie, fotografie e video gli studenti hanno dato sfogo alla propria creatività offrendo una personale interpretazione delle tematiche sociali.

I vincitori di ciascuna categoria sono stati premiati dalla giornalista e scrittrice Concita De Gregorio, che ha partecipato alla giornata

conclusiva di questa edizione, insieme con la Fondazione Johnson & Johnson e i giurati che hanno selezionato e valutato gli elaborati. Presenti alla premiazione anche i membri della giuria di onore così composta:

- Lorenza Bravetta, Direttore di Camera - Centro Italiano per la Fotografia e presidente sezione fotografia
- Paola Mastrocola, scrittrice e insegnante, presidente sezione Scrittura
- Andrea Jublin, regista, attore e sceneggiatore, presidente sezione Multimedia

Gli studenti vincitori, suddivisi in due categorie (biennio - triennio) hanno re-investito l'"assegno simbolico" del valore di € 1.000 ricevuto come premio, in diversi progetti che porta avanti MagazziniOz, attraverso CasaOz. Le scuole degli studenti vincitori, inoltre, hanno ricevuto un premio in beni strumentali per apportare migliorie alle dotazioni multimediali dei propri istituti.



I progetti di MagazziniOz

I MagazziniOz sono un'iniziativa di CasaOz pensata per sviluppare l'esperienza, offrire a ragazzi e adulti la possibilità di studiare, mangiare e fare tante altre attività all'interno di un unico spazio.

La cooperativa è emanazione dell'Associazione CasaOz Onlus e opera in stretta collaborazione con questa nel perseguimento delle medesime finalità di solidarietà sociale.

MagazziniOz servono a creare un modo nuovo di fare qualcosa di "utile" e di renderlo utile davvero, per tutti. I 9 studenti vincitori dell'edizione del Concorso 2016 hanno devoluto il premio di 1.000€ ciascuno ai seguenti quattro progetti di CasaOz: ResidenzeOz, Estate Ragazzi, LaboratoriOz, Area gioco "Diversamente uguali".

Il contributo ha consentito di implementare le seguenti azioni all'interno dei progetti già in essere:

- Progetto ResidenzeOz: Igienizzazione e sostituzione di accessori obsoleti in uno dei 4 miniappartamenti.
- Progetto Estate Ragazzi: realizzazione di una gita al mare per i ragazzi ed alcuni genitori.
- Progetto LaboratoriOz: acquisto di materiale didattico per il laboratorio di libera espressione
- Progetto Area Gioco "Diversamente uguali": acquisto e montaggio di una postazione gioco.



CasaOz

CasaOz Onlus si trova a Torino, in Corso Moncalieri 262. CasaOz è innanzitutto una casa diurna, un luogo in cui essere accolti e trovare ascolto, sostegno, riposo e ristoro. Dove leggere, chiacchiere, condividere gioie, conquiste, progetti. Uno spazio sereno dove i bambini che affrontano la malattia possono stare insieme alle loro famiglie e a persone accoglienti e competenti, capaci di condividere giorno per giorno difficoltà e conquiste. Dove confrontarsi per trovare soluzioni. CasaOz ha scelto di mettersi a disposizione delle famiglie in cui vi è un bambino malato, offrendo accoglienza, sostegno e assistenza nell'elaborazione di un percorso di ritorno alla normalità sociale. CasaOz è una cerniera tra l'ospedale/malattia e la casa/guarigione. Un luogo dove i genitori possono trovare qualcuno pronto ad affrontare con loro anche i problemi concreti che la gestione della malattia di un figlio comporta. Un posto dove i bambini possono trovare spazi di normalità, di gioco, di compagnia e di sostegno nel difficile percorso della malattia e della cura; trovare chi li accompagna giorno per giorno nelle tappe di crescita e di maturazione. Si tratta di obiettivi che rischiano di perdersi o di passare in secondo piano quando la ricerca della guarigione sembra dominare tutta la vita della famiglia e dei professionisti della cura.



JOHNSON & JOHNSON
CORPORATE CITIZENSHIP TRUST

Secondment Program

Il Trust Secondment Strategy Program nasce nel 2014, promosso da Johnson & Johnson Corporate Citizenship Trust (Trust) per “restituire” valore in termini di innovazioni sociali e competenze alla società in cui le aziende J&J operano.

Il programma seleziona dipendenti J&J provenienti da Europa, Medio Oriente o Africa (area EMEA) e da qualunque funzione aziendale, coinvolgendoli in un progetto di crescita sia personale che delle organizzazioni in cui vengono introdotti. Il programma consiste infatti nell’inserimento dei candidati selezionati all’interno di associazioni e Organizzazioni No Profit con cui la J&J collabora, sempre nell’area EMEA, al fine di offrire conoscenze e formazione in realtà nelle quali possono essere di grande aiuto.

Questo percorso dura fino a 6 mesi, in questo modo vengono condivise competenze e conoscenze preziose per le organizzazioni partner, ma allo stesso tempo i dipendenti J&J hanno l’occasione di vivere un’esperienza unica.

Il primo passo per l’attuazione del Secondment Program è trovare il giusto match fra il volontario selezionato e l’Organizzazione No Profit. Il dipendente J&J viene infatti scelto fra i candidati in base al possesso delle competenze ed esperienze appropriate al lavoro che svolgerà e all’ambiente che troverà, per produrre un impatto misurabile e sostenibile all’interno dell’Organizzazione di destinazione.

Tutti coloro che vengono selezionati per prendere parte al programma sono seguiti nel loro cammino da un team di dipendenti senior J&J che, in quanto ormai in pensione, offrono gratuitamente il loro tempo e la loro esperienza per aiutare e guidare i candidati durante lo svolgimento dei loro incarichi, spesso impegnativi e complessi. Il team dà un contributo importante, perchè ricco di competenze consolidate negli anni e acquisite ricoprendo posizioni elevate all’interno di sedi J&J dell’area EMEA e del mondo.

Il Secondment Program si è dimostrato negli anni un successo per tutte le parti coinvolte. Questo infatti non solo permette ai dipendenti J&J di contribuire a rafforzare e costruire la struttura organizzativa e la capacità delle Organizzazioni No Profit, ma dà loro

l’opportunità di fare un’esperienza che cambia la vita, contribuendo alla crescita professionale e personale, e portando con sé un bagaglio di esperienze preziose anche nelle proprie sedi J&J di origine.

Dalla sua introduzione ad oggi, il Secondment Program ha permesso a 24 dipendenti di vivere quest’esperienza e il numero di candidati scelti, così come di adesioni, è crescente di anno in anno: dai 4 nel 2014 agli 8 nel 2015 ai 12 nel 2016. Durante questi anni, sono due gli italiani che hanno avuto l’opportunità di partire: Vittorio Sereni, che dopo il ritorno in Italia è stato nominato Country Manager per Janssen - Kenya, e Livia Babini, Product Manager in Janssen Italia. Entrambi si sono recati in Africa e hanno collaborato rispettivamente con Aga Khan Development Network e North Star Alliance.

Daniel Pabst, di Janssen Germania, ha collaborato con la North Star Alliance per 6 mesi. Qui è in visita ad uno dei Road Side Wellness Centers in Kenya”



Le Organizzazioni No Profit coinvolte

Aga Khan Development Network (AKDN) opera a livello globale come una rete di agenzie di sviluppo, aconfessionali e private che collaborano per portare soluzioni innovative a problemi cronici o emergenti di sviluppo. Le regioni coinvolte nel Secondment Program sono soprattutto Europa ed Africa, ma un progetto è stato svolto anche in Medio Oriente.

North Star Alliance lavora al crocevia tra malattia e mobilità per garantire che i “lavoratori in movimento”, complicati da raggiungere e con difficile accesso a ospedali e cliniche, come i camionisti, abbiano accesso ai servizi sanitari di base. L’organizzazione opera in Africa, dove gestisce 38 cliniche in tutta l’area subsahariana, e gli Headquarters sono situati in Olanda, ad Utrecht.

SOS Children's Villages International opera a livello globale per prevenire la disgregazione del nucleo familiare e si prende cura di bambini di cui i genitori non possono o non vogliono occuparsi. L’organizzazione lavora in tutto il mondo con comunità, partner e Stati per garantire che i diritti di tutti i bambini, in ogni società, siano rispettati e assicurati. Le aree dell’organizzazione coinvolte nel Secondment Program sono quelle di Russia, Europa ed Africa.

Dharma Life è un’impresa sociale che ha l’obiettivo di creare mezzi di sussistenza sostenibili tramite la formazione di imprenditori a livello locale, fornendo loro le capacità per produrre prodotti che abbiano grande impatto sociale e costi accessibili. India e Sud Africa sono le regioni coinvolte per il Secondment Program.

Hand in Hand International sostiene le popolazioni più povere, cercando soluzioni lavorative che facciano emergere le capacità ed esprimere le potenzialità degli individui, affinché possano migliorare le proprie condizioni di vita. La partnership con questa associazione per il Secondment Program si esplicita in Europa.



Il Secondment Program di Livia Babini, Product Manager in Janssen Italia

Livia Babini, Product Manager in Janssen Italia, ha svolto il periodo di secondment in Sud Africa, dove ha lavorato come Marketing Project Manager. L'esperienza è durata sei mesi, durante i quali Livia ha collaborato con la ONG North Star Alliance, che si occupa di portare servizi di primaria assistenza sanitaria gratuita a persone difficili da raggiungere e *mobile-workers*.

Nello specifico, l'associazione ha riadattato classici container di navi a veri e propri ambulatori e li ha localizzati lungo le rotte commerciali più battute dell'area del Sud Africa e dell'Africa orientale. In questo modo è facile e veloce per i camionisti effettuare visite per servizi primari. Queste persone non avrebbero infatti tempo e risorse per raggiungere gli ospedali dislocati nei vari centri città.

Livia in questo contesto è stata responsabile, presso l'ufficio regionale di North Star Alliance a Durban, della valutazione dello stato attuale e delle potenzialità future del programma di formazione del conducente per l'area NSEWA (Nord Sud Est Ovest Africa). Durante i sei mesi passati collaborando con la ONG, ha potuto utilizzare le sue conoscenze di marketing e business per condurre una valutazione completa del programma NSEWA, che ha portato numerosi benefici all'organizzazione.



“

La testimonianza di Livia Babini

Quest'esperienza mi ha permesso di abbandonare le mie abitudini e di imparare a costruirne altre, poichè mi ha spinto ad integrarmi in un contesto culturale profondamente diverso dal mio. In questi sei mesi ho dovuto fare i conti con situazioni di estremo disagio, cercando di relazionarmi in maniera oggettiva, senza giudicare attraverso i naturali filtri culturali, abbattendo i pregiudizi che ci portiamo dentro di noi spesso inconsciamente. Ho imparato che è importante accettare l'altro, l'ignoto e l'imprevisto, ancora meglio se con il sorriso, e che bisogna ottimizzare al massimo le risorse disponibili, indirizzandole verso l'obiettivo utile per l'organizzazione. Lo scopo era infatti quello di portare valore all'organizzazione apportando piccoli cambiamenti o dando suggerimenti.

Tra i momenti più significativi di questa esperienza certamente rientrano quelli in cui sono nate idee per migliorare i progetti in corso, ciò è avvenuto sempre parlando ed ascoltando le persone coinvolte, e questo mi ha insegnato che è fondamentale essere connessi con le persone, essere ricettivi ed aperti al confronto senza porsi alcun tipo di barriera.

”



PROGETTI
INAUGURATI
ED EVENTI

Inaugurazione Spazio Città dei Ragazzi

Il 4 ottobre 2016 è stata inaugurata la nuova mensa gratuita per i ragazzi ed i loro genitori che frequentano la Città dei Ragazzi a Caltagiorno (CT), spazio realizzato grazie al contributo della Fondazione Johnson & Johnson. Sostenere oggi la famiglia con le sue molteplici fragilità, affinché possa adempiere ai propri compiti, richiede servizi di alto livello umano e professionale, in grado di leggere ed affrontare cambiamenti del contesto sociale e familiare al fine di predisporre un'adeguata progettazione e programmazione degli interventi, sempre in collaborazione con le altre agenzie educative. La Città dei Ragazzi si propone di intervenire a tutela dei minori, riducendo il ricorso all'allontanamento dalla famiglia d'origine, prevenendo gravi situazioni di devianza, consentendo ai ragazzi di trovare adulti di riferimento nelle situazioni di fragilità genitoriale, di migliorare il percorso scolastico e di formazione professionale laddove è alto il rischio di insuccesso e di abbandono scolastico.



Bridge to Employment, Cerimonia Finale

Il 6 maggio 2016 si è tenuta la giornata finale e conclusiva del progetto triennale Bridge to Employment, iniziato a Napoli nel 2013. Hanno preso parte alla giornata i ragazzi del progetto, alcuni genitori, i rappresentanti scolastici dei due diversi istituti, L'Altra Napoli Onlus, la Croce Rossa Italiana e Mickael Bzdak, Johnson & Johnson Executive Director Corporate Contributions. L'ultima giornata di un percorso lungo più di tre anni è iniziata con la visita alla Città della Scienza a Napoli della mostra dedicata alla ricerca marina, per poi proseguire nella sala conferenze con un intervento istituzionale da parte dei vari partecipanti, la proiezione di un video che ha narrato tutti i momenti più salienti di questo percorso e la premiazione dei ragazzi con la consegna degli attestati finali da parte della Croce Rossa e Mickael Bzdak in persona. Tra momenti di commozione e ringraziamenti vari, la giornata si è conclusa con un light lunch e foto ricordo. Buona fortuna BTE Students!



Scuola di vita e Orchestra Falcone Borsellino

Il 6 Aprile 2016, a Catania, l'associazione La Città Invisibile che si occupa di diffusione della cultura per sviluppare iniziative sulla formazione giovanile e per prevenire il disagio dei giovani, adolescenti e bambini, ha inaugurato il "Centro Permanente di Cultura, Musica e Legalità Catania - San Cristoforo", in Via Orfanelli 36, Catania. Il Centro servirà ad ampliare il già esistente programma "Scuola di vita e Orchestra Falcone Borsellino" realizzato da diversi anni dalla Fondazione Città Invisibile nei quartieri difficili della città e sostenuta nel 2016 anche dalla Fondazione Johnson & Johnson, che ha contribuito ad implementare il parco degli strumenti musicali utilizzati dai ragazzi. La scuola di musica segue il modello di orchestra creato da J. A. Abreau, che consiste in un sistema di educazione musicale pubblica, diffusa e capillare, con accesso gratuito e libero per bambini e fanciulli di tutti i ceti sociali.



Inaugurazione Villaggi della Salute 2016

Il 13 maggio 2016, a Roma, in attesa della "Race for the Cure" di domenica mattina, ha aperto ufficialmente al Circo Massimo il "Villaggio della Salute, Sport e Benessere". Il taglio del nastro è avvenuto alla presenza del Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, del Presidente del Comitato Organizzatore della Race for the Cure, Dott. Aurelio De Laurentiis, della madrina delle Donne in Rosa della Race, Rosanna Banfi, dell'Amministratore Delegato di Johnson & Johnson, Dott. Domenico Barletta e della Dott.ssa Barbara Saba, Direttore Generale della Fondazione Johnson & Johnson, partner principale dell'iniziativa insieme con la Fondazione Policlinico Gemelli. Il "Villaggio della Salute" è un'iniziativa ideata dalla Susan G. Komen Italia per la promozione della salute e del benessere psicologico che, attraverso l'offerta gratuita di consulenze specialistiche, esami diagnostici, lezioni pratiche e momenti educativi, vuole incoraggiare uno stile di vita sano nel rispetto delle norme di prevenzione primaria e secondaria, dell'attività fisica e sportiva e di una corretta alimentazione. Nel corso di questa prima giornata sono state offerte a donne disagiate individuate grazie alla collaborazione di enti assistenziali circa 380 prestazioni tra visite senologiche, mammografie, ecografie, visite dermatologiche, ecografie tiroidee, ecografie pelviche e addominali, consultazioni sulla nutrizione, sul tumore del polmone e sul tumore del colon. Grazie a questi esami, sono stati diagnosticati ad una donna di 40 anni un tumore del seno bilaterale, che non è molto frequente e tre tumori della pelle.



ItaliaCamp Think for Women's Health

Nato dalla collaborazione tra la Susan G. Komen Italia e l'Associazione ItaliaCamp, il progetto "Think for Women's Health" si è sviluppato fra maggio e ottobre 2016 in un ciclo di quattro incontri (Pink Camps) di discussione, confronto, networking ed elaborazione di proposte sul tema della tutela della salute delle donne. L'obiettivo è stato quello di favorire l'emersione di idee e progetti innovativi per la diffusione della cultura della prevenzione del cancro al seno in campo scientifico, tecnologico, istituzionale e socio-economico.

I Pink Camps si sono tenuti a Roma, Milano, Bolzano e Matera e hanno permesso di sviluppare risposte concrete a domande reali nell'ambito della tutela della salute femminile. I quattro BarCamps hanno inoltre fatto emergere otto priorità per la prevenzione e per la cura del tumore al seno: multidisciplinarietà, orientamento, responsabilità, educazione, personalizzazione, integrazione, network e know-how, temi che verranno presentati e discussi nell'evento conclusivo del programma che si terrà il 19 Gennaio 2017 presso la sala Aldo Moro della Camera dei Deputati e fra i cui relatori sarà presente anche Barbara Saba, direttore generale di Fondazione Johnson & Johnson, che ha partecipato anche ad alcune tappe dei Pink Camps.

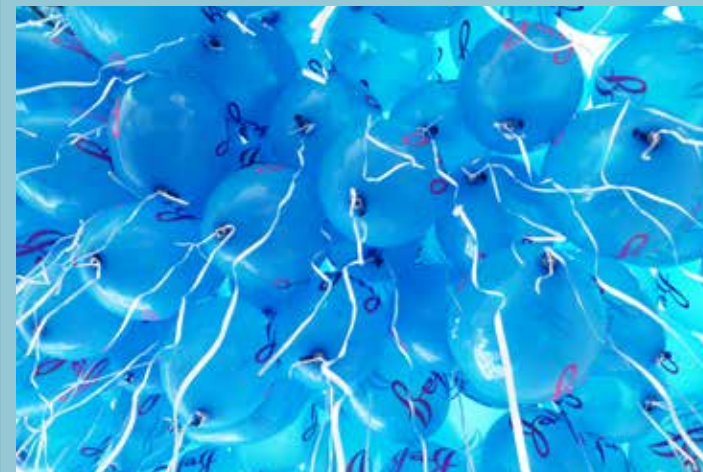


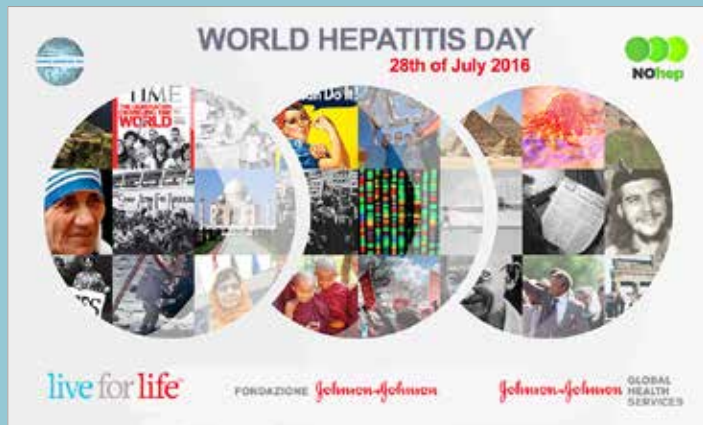
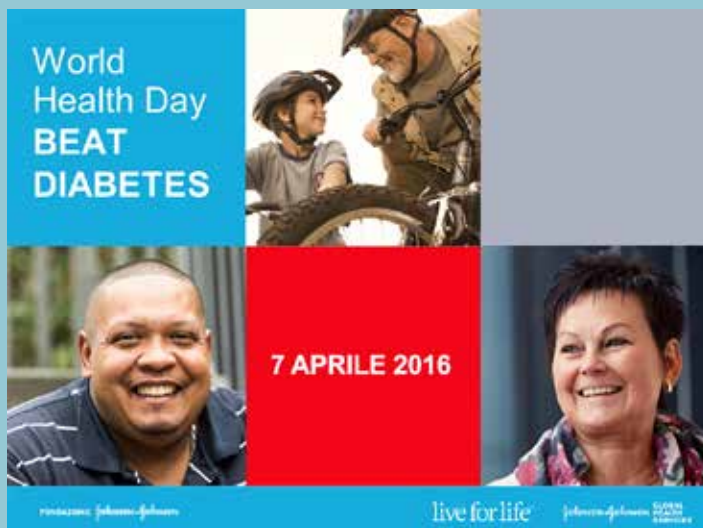
Chiusura Winter School 2016 Salerno

Il 24 e 25 novembre, a Salerno presso il Museo Diocesano, si è tenuto l'evento conclusivo del percorso di formazione e accompagnamento del 2016 realizzato dalla Human Foundation e promosso dalla Fondazione J&J, percorso che celebra ad oggi i due anni di iniziative di formazione, scuole, seminari e attività di accompagnamento al mondo del no profit del centro - sud Italia.

In collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana, si è tenuto il convegno "Un confronto sulle potenzialità del terzo settore nel centro - sud Italia": uno spazio di incontro e dialogo tra diversi stakeholders per ripensare sostenibilità e impatto dei programmi sociali. Sono intervenuti alla tavola di confronto finale, tra gli altri, Giovanna Melandri, Presidente di Human Foundation; Barbara Saba, Direttore Generale della Fondazione J&J e Alfonso Cantarella, Presidente di Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana. Il successo di queste iniziative, in termini di feedback positivi dalle organizzazioni partecipanti e in termini di risultati di costruzioni di nuove reti di relazioni, e quindi di possibilità, fornisce la spinta per iniziare al meglio la programmazione dei "Percorsi di Innovazione per il Sociale 2017".









FONDAZIONE *Johnson & Johnson*

Sede legale:

Via M. Buonarroti, 23
20093 Cologno Monzese (MI)
Tel. 02.25101

Sede operativa:

Via del Mare, 56
00071 Pratica di Mare (RM)
Tel. 06.91194229

www.fondazioneijnj.it